

## **Relazione di fine mandato**

(Art. 4 D.Lgs. 149 del 06/09/2011)

mi

## Indice

<b>Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>Parte 1 - Dati generali.....</b>	<b>4</b>
1.1 Popolazione residente ai 31-12-2017 .....	4
1.2 Organi politici .....	4
1.3 Struttura organizzativa .....	5
1.4 Condizione giuridica dell'Ente:.....	10
1.5 Condizione finanziaria dell'Ente .....	10
1.6 Situazione di contesto interno/esterno.....	11
1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL) : .....	12
<b>Parte 2 - Descrizione attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato .....</b>	<b>12</b>
2. Attività amministrativa.....	13
2.1 Sistema ed esiti dei controlli interni.....	13
2.1.2 Controllo strategico:.....	22
2.1.3 Valutazione delle performance: .....	22
2.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate .....	22
<b>Parte 3 - Situazione economico finanziaria dell'Ente .....</b>	<b>23</b>
3. Situazione economico finanziaria dell'Ente .....	23
3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente: .....	25
3.3 Gestione di competenza .....	27
3.4 Risultati della gestione: risultato di amministrazione .....	27
3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:.....	28
4. Gestione dei residui.....	28
4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza .....	31
4.2. Rapporto tra competenza e residui.....	33
5. Patto di Stabilità interno.....	33
6. Indebitamento .....	33
6.1 Evoluzione dell'indebitamento dell'ente .....	33

6.2 La percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:.....	34
6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata .....	34
7. Conto del patrimonio in sintesi .....	34
7.2. Conto economico in sintesi .....	35
7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio. ....	36
8. Spesa per il personale .....	36
8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato .....	36
8.2. Spesa del personale pro-capite .....	37
8.3. Rapporto abitanti dipendenti .....	37
8.4 Rapporti di lavoro flessibile .....	37
8.5 Spesa per rapporti di lavoro flessibile .....	37
8.6 Limiti assunzionali aziende speciali e istituzioni.....	37
8.7 Fondo risorse decentrate .....	37
8.8 Esternalizzazioni .....	38
<b>PARTE 4- Rilievi degli organismi esterni di controllo .....</b>	<b>38</b>
<b>Parte 5 - Organismi controllati.....</b>	<b>43</b>
1.1 Esternalizzazione attraverso società controllate:.....	45
1.2 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente).....	48
1.3 Cessione società .....	48

## **Premessa**

La presente relazione viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatoci e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a. sistema e esiti dei controlli interni;
- b. eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d. situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e. azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
  - a. quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal Presidente della Provincia o dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Presidente della Provincia o dal Sindaco alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della Provincia o del Comune entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione sono trasmesse dal Presidente della Provincia o dal Sindaco alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della Provincia o del Comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le Province e per tutti i Comuni.

## Parte 1 - Dati generali

### 1.1 Popolazione residente ai 31-12-2017

Sulla base dei dati Istat la popolazione residente della provincia di Chieti all'ultimo censimento 2011 è pari a 387.956 abitanti. Sempre sulla base di dati Istat la popolazione al 31.12.2017 è pari a 387.120.

### 1.2 Organi politici

#### PRESIDENTE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente	Pupillo Mario	13-ott-14

#### CONSIGLIO PROVINCIALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente	Pupillo Mario	13-ott-14
Consigliere	Verna Giacinto	13-ott-14
Consigliere	Marcello Tonino	13-ott-14
Consigliere	Cicchitti Nicola	13-ott-14
Consigliere	Priori Silvana	13-ott-14
Consigliere	Di Biase Carla	13-ott-14
Consigliere	Martelli Orazio	13-ott-14
Consigliere	Iacobitti Enrico	13-ott-14
Consigliere	D'Amario Daniele	13-ott-14
Consigliere	Coletti Tommaso	13-ott-14
Consigliere	Piscicelli Antinori	13-ott-14
Consigliere	Sablone Paole	13-ott-14
Consigliere	Tamburrino Antonio	13-ott-14

In data 26 giugno 2015 il Consiglio ha provveduto alla surroga del consigliere Enrico Iacobitti, decaduto, con il consigliere Gianluca De Leonardis

In data 20 luglio 2015 il Consiglio ha preso atto della decadenza della consigliera provinciale Carla Di Biase provvedendo alla surroga con il subentro del consigliere Federico Di Palma.

In data 16 giugno 2016 il Consiglio ha preso atto della decadenza del consigliere provinciale Federico Di Palma, decaduto, provvedendo alla surroga con il subentro del consigliere Enrico Rispoli.

In data 19 luglio 2016 il Consiglio ha preso atto della decadenza del consigliere Giacinto Verna, decaduto, provvedendo alla surroga con il subentro del consigliere Giovanni Di Stefano.

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente	Pupillo Mario	13-ott-14
Consigliere	Di Bucchianico Gabriele	20-gen-17
Consigliere	Sputore Vincenzo	20-gen-17
Consigliere	Di Stefano Giovanni	20-gen-17
Consigliere	Tiberio Pierdomenico	20-gen-17
Consigliere	Paolini Rocco	20-gen-17
Consigliere	Marcello Tonino	20-gen-17
Consigliere	Zappalorto Chiara	20-gen-17
Consigliere	Vitale Emilaino	20-gen-17
Consigliere	Marinucci Luciano	20-gen-17
Consigliere	Tamburrino Antonio	20-gen-17
Consigliere	Di Stefano Giovanni	20-gen-17
Consigliere	Scopino Arturo	20-gen-17

In data 26 settembre 2017 il Consiglio ha preso atto della decadenza del consigliere provinciale Tonino Marcello, decaduto, provvedendo alla surroga con il subentro del consigliere Nicola Scaricaciottoli

### 1.3 Struttura organizzativa

**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)**

Negli anni di mandato l'organizzazione interna dell'ente è stata conformata a quanto previsto dalla legge di riordino n. 54/14, così come poi meglio specificata dalla LR 32/15. In particolare, l'organizzazione è stata sviluppata nel riparto tra funzioni fondamentali, di supporto e non fondamentali.

Come noto la legge di stabilità 2015 (L. 190/14) si è sovrapposta alla legge di riordino a partire dal comma 418 dell'art. 1, fondamentalmente con una duplice azione:

- chiedendo un fortissimo contributo alla finanza pubblica da parte delle province nel triennio 2015-2017, con la giustificazione che dal 1/1/2015 le province non gestiscono più le funzioni non fondamentali. In questo modo ha violato pesantemente la legge 56/2014 in quanto le risorse che vanno riversate allo Stato sarebbero dovute andare agli Enti che dovranno gestire dette funzioni in luogo delle province.
- dimezzando per legge la dotazione finanziaria della voce personale con preciso riferimento alle sole funzioni fondamentali.

Per quest'ultimo punto, al comma 421, dispone:

421. La dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario è stabilita, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta rispettivamente, tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, in misura pari al 30 e al 50 per cento e in misura pari al 30 per cento per le province, con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri, di cui all'articolo 1, comma 3, secondo periodo, della legge 7 aprile 2014, n. 56. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i predetti enti possono deliberare una riduzione superiore. Restano fermi i divieti di cui al comma 420 del presente articolo. Per le unità soprannumerarie si applica la disciplina dei commi da 422 a 428 del presente articolo.

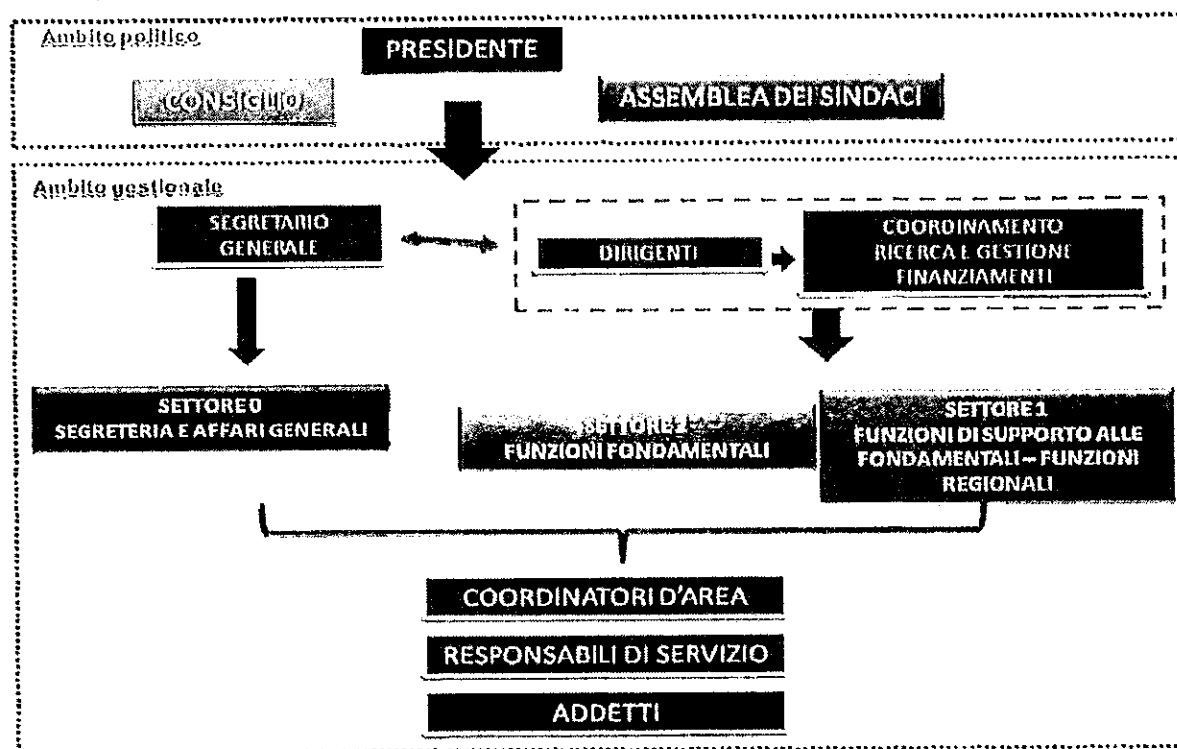
La Provincia di Chieti ha seguito tutto l'iter previsto dalla normativa nazionale e il riassetto dell'Ente è stato rivisitato nel 2017 con i seguenti atti:

D.C.P. n. 4 del 07.03.2017

D.P. n. 152 del 03.10.2017

D.P. n. 170 del 19.10.2017

Il riassetto gerarchico e organizzativo è stato ridefinito nel seguente:



Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 4 del 07.03.2017, con decreto del Presidente n. 152 del 03.10.2017 e con decreto del Presidente n. 170 del 21.11.2017, i servizi sono stati così organizzati:

SETTORE	SERVIZI	ATTIVITA'
<b>SETTORE 0 SEGRETERIA E AFFARI GENERALI</b>	<b>1. SEGRETERIA GENERALE</b>	Trasparenza; Anticorruzione; Statistica; Società ed enti partecipati; URP e ufficio Europa.
	<b>2. AFFARI GENERALI E CONTROLLI INTERNI</b>	Gestione Presidenza e Organi collegiali; Controlli interni ; Controllo costi fissi; Gestione residuale funzioni non fondamentali transitate in altri Enti.
	<b>3. CONTENZIOSO AMBIENTALE E AVVOCATURA</b>	Contenzioso ambientale in materia di rifiuti e codice della strada; Gestione contenzioso residuale caccia e pesca; Avvocatura; Consulenza legale; Patrocinio legale dell'Ente; Patrocinio legale nel contenzioso del lavoro.

SETTORE	SERVIZI	ATTIVITA'
<b>SETTORE 1 FUNZIONI DI SUPPORTO ALLE FONDAMENTALI – FUNZIONI REGIONALI</b>	<b>A.1 AREA PERSONALE</b>	
	<b>4. POLITICHE DEL PERSONALE</b>	Politiche del personale; Ufficio procedimenti disciplinari; Gestione giuridica del personale; Formazione del personale; Gestione servizio Polizia provinciale; Gestione personale mercato del lavoro; Protocollo e archivio; Contenzioso del lavoro; Contrasto alle discriminazioni in ambito occupazionale e Promozione pari opportunità
	<b>5. GESTIONE ECONOMICA PERSONALE</b>	Trattamento economico; Trattamento previdenziale del personale
	<b>1R. CORPO POLIZIA PROVINCIALE</b>	Funzioni regionali
	<b>A.2 AREA RAGIONERIA</b>	
	<b>6. PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA</b>	Programmazione economica e finanziaria; Bilancio; Gestione spesa e mandati;



SETTORE	SERVIZI	ATTIVITA'
		Pareggio di bilancio; Controllo regolarità della gestione finanziaria; Controllo di gestione
	7. GESTIONE ENTRATE	Gestione entrate e tributi
	8. ECONOMATO	Patrimonio mobiliare; Provveditorato; Gestione utenze; Economato; Assicurazioni; Autoparco; Informatizzazione e telefonia Servizio V.I.T.
	9. PATRIMONIO E VALORIZZAZIONE	Patrimonio e valorizzazione immobiliare; Progetto "via verde dei Trabocchi" ; chiusura progetti in campo ambientale
<i>FUNZIONI REGIONALI Personale provinciale in assegnazione temporanea alla Regione</i>	MERCATO DEL LAVORO	Mercato del Lavoro e Politiche attive del Lavoro – Gestione POR
	CENTRO IMPIEGO CHIETI	Politiche attive del lavoro – ambito chietino
	CENTRO IMPIEGO ORTONA	Politiche attive del lavoro – ambito ortonese
	CENTRO IMPIEGO LANCIANO	Politiche attive del lavoro – ambito lancianese
	CENTRO IMPIEGO VASTO	Politiche attive del lavoro – ambito vastese

SETTORE	SERVIZI	ATTIVITA'
<b>SETTORE 2 FUNZIONI FONDAMENTALI: VIABILITA' – EDILIZIA SCOLASTICA – URBANISTICA – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</b>	<b>A.3 Area appalti – Viabilità</b>	
	10. UFFICIO APPALTI	Ufficio Appalti
	11. UFFICIO CONTRATTI	Ufficio contratti
	12. PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE STRADE	Progettazione e costruzione strade
	13. PROGETTAZIONE STRADE E SICUREZZA SUL LAVORO	Progettazione strade Sicurezza sui luoghi di lavoro
	14. MANUTENZIONE STRADALE	Manutenzione stradale funzioni residuali difesa del suolo
	15. CONCESSIONI E TRASPORTI	Concessioni; Trasporti eccezionali;

SETTORE	SERVIZI	ATTIVITA'
		Espropri
	<b>A.4 Area Edilizia – pianificazione – ambiente</b>	
	<b>16. EDILIZIA – AREA 1</b>	Progettazione, manutenzione e gestione edilizia scolastica e provinciale compreso gestione impianti tecnologici edifici- area Chieti;
	<b>17. EDILIZIA – AREA 2</b>	Progettazione, manutenzione e gestione edilizia scolastica e provinciale compreso gestione impianti tecnologici edifici area Lanciano-Vasto
	<b>18. URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA</b>	Urbanistica e pianificazione Istruzione e Programmazione provinciale - Rete scolastica
	<b>19. AMBIENTE – SERVIZI TECNICI</b>	Attività tecniche ambientali di cui al D. Lgs. 152/06

In attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 437 del 29.6.2018, con determinazione dirigenziale regionale n. 47/DPB010 del 2.7.2018, è stato disposto il definitivo trasferimento giuridico-amministrativo presso la Regione Abruzzo, anche del richiamato personale operante sulle funzioni del Mercato del Lavoro (indicate nel predetto allegato D alla D.C. n. 4/17), per cui le n. 32 unità lavorative di che trattasi dal 1°7.2018 sono definitivamente uscite dall'organico, anche soprannumerario, di questa Provincia; alle predette unità si è aggiunta una ulteriore unità lavorativa- con il profilo professionale di Istruttore Amministrativo, di categoria C- posizione economica C4, appartenente alla Dotazione organica istituzionale della Provincia (in allegato B alla richiamata delibera consiliare n. 4/2017), ma a suo tempo assegnata concretamente ad operare sulle funzioni del Mercato del Lavoro dal 19.1.2015 e che, quindi, pur non essendo stata inserita nella Piattaforma Mobilità Generale, è stata comunque ricompresa dalla Regione tra il personale definitivamente operante sulle predette funzioni e, in quanto tale, è stata definitivamente trasferita presso le proprie strutture; conseguentemente le unità lavorative cessate in tale ambito dal 1°7.2018 sono n. 33 unità.

Con legge regionale 30 agosto 2017, n. 50 "Modifiche alla legge regionale 20 ottobre 2015, n. 32 (Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014) la Regione ha riattribuito alle province la funzione relativa alla Verifica Impianti termici, aggiungendo a questa anche quella del controllo delle Attestazioni Prestazioni Energetiche.

Alla data attuale la situazione è la seguente:

SEGRETARIO: Franca Colella – che svolge anche le funzioni di dirigente settore 0

DIRIGENTE SETTORE 1 : Giancarlo Moca

DIRIGENTE SETTORE 2 : Carlo Cristini

NUMERO POSIZIONI ORGANIZZATIVE: 20 (compreso polizia provinciale)

NUMERO TOTALE PERSONALE DIPENDENTE(compreso segretario, dirigenti e p.o.) : 138

**1.4 Condizione giuridica dell'Ente: indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:**

L'Ente non è commissariato né lo è stato nel periodo del mandato.

### **1.5 Condizione finanziaria dell'Ente**

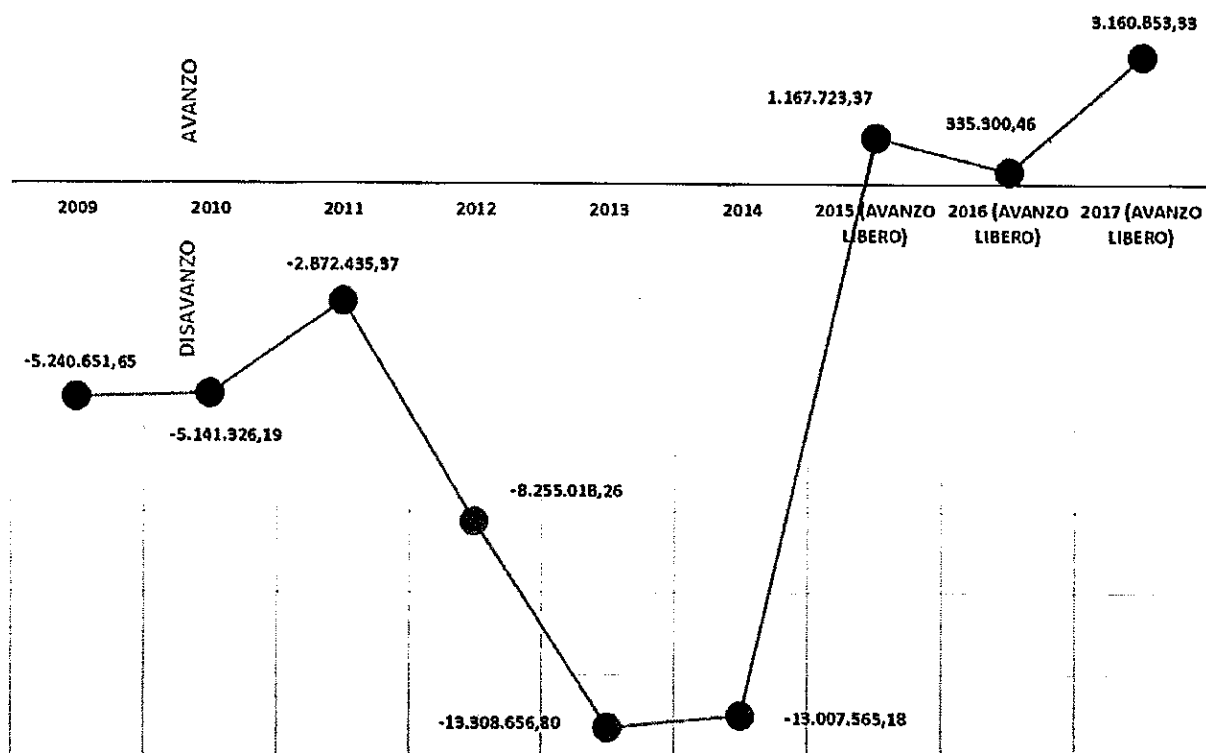
La Provincia di Chieti si trova da anni in grave crisi economico finanziaria che ha dapprima causato condizioni di deficitarietà strutturale (dal 2009), successivamente ha portato all'adesione al piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

La condizione di crisi si è acuita negli anni dal 2012 al 2015 per effetto:

- dei tagli ai trasferimenti introdotti dalle leggi finanziarie dello Stato e ai contributi alla finanza pubblica richiesti dalle medesime normative;
- dei vincoli del patto di stabilità interno che non è stato rispettato negli anni 2012, 2013 e 2014 che hanno comportato anche l'applicazione della sanzione della riduzione dei trasferimenti;
- della situazione di disavanzo amplificatosi dal 2012 al 2013 e dei vincoli del piano di riequilibrio finanziario pluriennale disciplinato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, convertito nella L. n. 213/2012 approvato in data 25 settembre 2013, con deliberazione n°373, dalla Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo della Corte dei Conti.

Già nel 2015 la vendita di importante porzione del patrimonio disponibile ha annullato la situazione di disavanzo. L'evoluzione della situazione di disavanzo è stata la seguente:

2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015 (avanzo libero)	2016 (avanzo libero)	2017 (avanzo libero)
-5.240.651,65	-5.141.326,19	-2.872.435,37	-8.255.018,26	-13.308.656,80	-13.007.565,18	1.167.723,37	335.300,46	3.160.853,33



Nel 2013, precedente consiliatura, l'Ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL c/o al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

La L. n. 56/2014 ha profondamente condizionato l'assetto organizzativo e l'attività amministrativa delle Province. L'incertezza istituzionale degli ultimi anni ha prodotto un progressivo indebolimento dell'autonomia finanziaria delle stesse.

Hanno inciso anche le conseguenti leggi regionali n.32/2015 e n. 50/2017 che hanno permesso di completare quasi completamente il percorso di riordino delle funzioni non fondamentali delle Province. Si è ritornati ad approvare il bilancio pluriennale (2018-2020) con delibera consiliare n. 23 del 25.6.2018 che permette di sviluppare un programma di investimenti, anche sulla base del Masterplan regionale.

E' in via di approvazione un nuovo Piano di riassetto organizzativo dell'Ente e un conseguente Piano occupazionale che permette di ridurre, anche se non significativamente, la forte sofferenza in termini di risorse umane.

**1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL) - Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:**

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi nell'anno 2014 è 5:

*parametro 1 Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzata per le spese di investimento).*

*parametro 2 Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate).*

*parametro 4 Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012.*

*parametro 5 Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari.*

*parametro 8 Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.*

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi nell'anno 2017 è 1:

*parametro 4: Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012.*

**Parte 2 - Descrizione attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato**

**1. Attività normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'Ente ha approvato durante il mandato elettivo.**

Trattasi di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare relativi alle funzioni di competenza dell'Ente, adottati con deliberazioni di Consiglio o decreti presidenziali:

Anno	Atti
2014	1 - Statuto Ente
2015	3 - modifica regolamento organizzazione uffici - modifica regolamento verifica impianti termici - regolamento concessioni sale
2016	1 - modifica regolamento COSAP

Anno	Atti
2017	0
2018	2 – regolamento contabilità – modifica regolamento potestà sanzionatoria
Totale	7

## 2. Attività amministrativa

### 2.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Il D.Lgs. n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", facendo propri i principi del D.Lgs. n. 286/99, definisce i controlli interni come un sistema di funzioni composito ed al tempo stesso integrato. Il decreto legge del 10/10/2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla Legge 7 Dicembre 2012, n. 213 ha integrato l'art. 174 del D.lgs. n. 267/2000 in materia di controlli interni. L'aumento dei controlli costituisce uno degli elementi che più caratterizzano il d.l. 174/2012 sugli enti locali. Tale incremento si concretizza nell'introduzione di forme di verifiche delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nel rafforzamento del rilievo di pareri, nell' 'ampliamento dei compiti, delle responsabilità e della autonomia dei responsabili dei servizi finanziari, nell'aumento dei compiti dei Revisori dei conti.

Il sistema integrato dei controlli interni è articolato in:

- a) **controllo di regolarità amministrativo** finalizzato a garantire la regolarità, la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- b) **controllo contabile** finalizzato a garantire la regolarità contabile attraverso il parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria;
- c) **controllo sugli equilibri finanziari** consistente nel controllo costante e concomitante degli equilibri generali di bilancio secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità;
- d) **controllo strategico** finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico;
- e) **controllo di gestione** finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità dell'azione amministrativa e ad ottimizzare il rapporto tra costi e risultati, secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità;
- f) **controllo sugli organismi gestionali esterni**, finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli stessi tramite l'affidamento di indirizzi ed obiettivi gestionali e la qualità dei servizi erogati.

Organo di controllo importante per l'Amministrazione provinciale è il Collegio dei Revisori dei Conti. Nel mandato si sono avvicendati tre Collegi diversi:

il primo è scaduto in data 24/11/2016, il secondo, tuttora in carica, è stato nominato dal 26/6/2015 per il triennio 2015-2018 sino al 30/7/2018 e il terzo è stato nominato dal 31/7/2018.

Il Collegio dei Revisori ha sempre proceduto puntualmente alla verifica degli atti contabili dell'Ente, nell'ambito delle funzioni stabilite dall'art. 239 del T.U.E.L. e delle successive attribuzioni in materia di controllo della spesa di personale e di redazione dei Questionari S.I.Qu.E.L. sui bilanci e sui rendiconti per la successiva verifica da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il Collegio ha sempre relazionato alla Sezione di Controllo semestralmente sull'attuazione del piano di riequilibrio finanziario.

I Collegi hanno provveduto alle verifiche ed ai controlli, esprimendo pareri sui principali atti amministrativi e contabili svolgendo attività di supporto al Consiglio provinciale.

Altro organo di controllo interno all'Amministrazione è l'Organismo indipendente Valutazione (OIV) che ha il compito di verificare, mediante valutazioni comparate costi e rendimenti, la realizzazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

L'attività del OIV ha ad oggetto le seguenti prestazioni:

1. Definisce e propone il Sistema di Misurazione e Valutazione Performance del personale;
2. Monitoraggio sul funzionamento del Sistema di Misurazione e Valutazione Performance, anche formulando proposte o raccomandazioni ai vertici amministrativi;
3. Comunicazione tempestiva eventuali criticità riscontrate al Presidente, ai Dirigenti, al Collegio dei Revisori dei Conti, alla Corte dei Conti, all'Ispettorato Funzione Pubblica;
4. Garantisce in merito alla correttezza dei processi di misurazione e valutazione nonché dell'utilizzo del sistema di premialità, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
5. Propone al Presidente la valutazione annuale del personale Dirigente e l'attribuzione ad esso dei premi nel rispetto del Sistema di misurazione e valutazione performance personale Dirigente;
6. Riscontra le valutazioni del personale non Dirigente effettuate dal rispettivo Dirigente;
7. Responsabile corretta applicazione delle Linee-guida, delle metodologie e strumenti predisposti dal Dipartimento della F.P.;
8. Valida la Relazione sulla Performance, anche sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate con il coinvolgimento dei cittadini/utenti; assicura la pubblicazione della Relazione sul sito;
9. Supporta l'organo politico amministrativo nella definizione degli obiettivi strategici favorendone il coordinamento e nelle individuazione delle responsabilità per il perseguimento degli stessi obiettivi;
10. Supporta l'organo politico amministrativo nella definizione degli obiettivi di performance annuali favorendone il coordinamento e nelle individuazione delle responsabilità per il perseguimento degli stessi obiettivi;
11. Monitoraggio circa il perseguimento degli obiettivi strategici e degli obiettivi di performance annuali;

12. Promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità, segnalando eventuali criticità riscontrate all'ANAC;

13. Verifica i risultati e le buone pratiche in materia di promozione Pari Opportunità.

L'OIV ha quindi svolto le funzioni di verifica del rispetto degli obiettivi programmatici da parte dei Responsabili degli Uffici e dei Servizi provinciali nell'ambito del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.)-Piano delle Performance.

Il D.U.P. e il P.E.G. sono gli strumenti che danno avvio al ciclo di gestione della performance.

Il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

1. definizione ed assegnazione degli obiettivi che dovranno essere sintetici, chiari, misurabili, riferibili ad un arco temporale determinato (di norma corrispondente ad un anno), correlati alla quantità e qualità delle risorse disponibili);
2. collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
3. monitoraggio periodico ed attivazione di eventuali interventi correttivi;
4. misurazione e valutazione della performance individuale ed organizzativa;
5. utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito e rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico amministrativo.

L'Amministrazione provinciale, in coerenza con le disposizioni legislative, adotta un sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale, volto a valutare il rendimento dell'Amministrazione nel suo complesso e nell'ambito delle articolazioni previste nonché a misurarne le prestazioni lavorative e le competenze organizzative espresse dal personale. L'Ente promuove il merito e il miglioramento della performance organizzativa ed individuale, adottando metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli incentivi.

Annualmente viene definito il Piano Esecutivo di Gestione, composto da una sezione finanziaria, con evidenziate le risorse assegnate a ciascun Responsabile e dal Piano degli obiettivi-Piano delle Performance, con evidenziati i progetti assegnati a ciascun Responsabile e la tempistica di realizzazione. Periodicamente vengono effettuate verifiche sulla realizzazione degli obiettivi, per le annualità centrali del mandato si sono riscontrate difficoltà non tanto a verificare la realizzazione degli obiettivi quanto a definire gli stessi stante la situazione di forte incertezza provocata dai tagli imposti dalle leggi di stabilità e dalla mancata attuazione della riforma, i bilanci sono stati approvati dopo la metà dell'anno e pertanto la capacità di gestione e programmazione ne ha risentito pesantemente.

Al termine dell'esercizio, ogni Responsabile di settore rende una relazione finale sulla realizzazione degli obiettivi assegnati, finalizzata sia alla valutazione dell'operato del Responsabile, sia alla verifica



dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa messi in atto.

In ordine al controllo di regolarità amministrativa la Provincia di Chieti, nell'esercizio della propria autonomia normativa ed organizzativa, ha disciplinato con apposito regolamento il sistema dei controlli interni previsti dall'art. 147 del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.L. n. 174/2012, convertito in L.213/2012, secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione. Il regolamento è stato approvato con deliberazione del Consiglio prov.le n. 35 del 19/6/2013. In particolare, ai sensi del vigente regolamento del sistema di controlli interni, il controllo di regolarità amministrativa (artt. 2 e segg. regolamento prov.le) è una procedura di verifica operante al servizio dell'organizzazione, con la finalità di assicurare che l'attività amministrativa sia conforme alla legge, allo statuto e ai regolamenti provinciali. Il controllo di regolarità contabile (artt. 2 e segg. regolamento prov.le) è una procedura di verifica operante al servizio dell'organizzazione, con la finalità di assicurare che l'attività amministrativa non determini conseguenze negative sul bilancio o sul patrimonio dell'Ente. Esso si svolge nella fase preventiva all'adozione dell'atto.

Il controllo di regolarità amministrativa è articolato in due fasi distinte:

1. una fase preventiva all'adozione dell'atto;
2. una fase successiva all'adozione dell'atto;

Sono sottoposti al controllo successivo di regolarità amministrativa i seguenti atti:

- determinazioni dirigenziali;
- decreti;
- note di liquidazione;
- contratti.

La metodologia di controllo consiste nell'attivazione di un monitoraggio sugli atti sopra menzionati con l'obiettivo di verificare:

- la regolarità delle procedure adottate;
- il rispetto delle normative vigenti;
- il rispetto degli atti di programmazione e di indirizzo;
- l'attendibilità dei dati esposti.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è effettuato trimestralmente. Gli atti da sottoporre a controllo sono scelti mediante sorteggio effettuato dall'Ufficio del Segretario Generale entro i primi 10 giorni del trimestre successivo a quello della loro formazione. La percentuale degli atti da sottoporre a controllo deve essere superiore al 10% del totale degli atti formati nel trimestre di riferimento. Sono inoltre sottoposti a controllo gli atti segnalati dal Presidente, o da almeno tre consiglieri provinciali.

Per quanto riguarda il sistema dei controlli interni nella Conferenza dei Dirigenti del 3 agosto 2017 è stata approvato il Piano di Auditing del Controllo di regolarità amministrativa.

La finalità del piano è quella di implementare la conoscenza e la diffusione di una procedura di rilevamento da parte di ciascun istruttore degli elementi essenziali dell'atto amministrativo e degli elementi che compiegano una istruttoria la più completa possibile. Il piano non trascura gli adempimenti della pubblicità e della trasparenza.

Nell'ambito dei controlli sopra descritti non vi sono stati rilievi o segnalazioni interne di particolare rilevanza all'attività amministrativo-contabile.

La sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con delibera n. 110/2017 ha evidenziato alcune criticità riscontrate in merito ai controlli interni dell'Ente anni 2014 e 2015.

Il quadro di incertezza normativa sulle province del biennio in questione (2014-2015) e ancor più nel 2016 e 2017, non ha trovato soluzione nella riforma costituzionale alla quale era orientato l'intero quadro normativo di riassetto delle province (L. 56/14, D.L. 66/14; L. 190/14).

Se da un lato il ridimensionamento dell'Ente si è per la gran parte attuato in virtù della LR 32/15, dall'altro la carenza di risorse finanziarie e umane che l'intero processo ha comportato, ha inciso profondamente sulla vita dell'Ente.

La riduzione forzosa del 50% del personale, in termini finanziari rispetto alla spesa all'8 aprile 2014, ma sostanzialmente anche in termini strettamente numerici, poteva avere una sua logica nell'ottica di abolizione dell'Ente. Essendo venuta meno questa condizione, detta riduzione ha avuto un impatto devastante in tutti gli Enti che partivano da una situazione già evidente di carenza di risorse umane. La Provincia di Chieti è tra queste, con un personale fortemente sottodimensionato rispetto alle esigenze.

Per quanto sopra non è ancora possibile parlare di situazione "normalizzata" per l'Ente, anzi tutt'altro. Sono state affrontate tutte le criticità sui controlli interni evidenziate dalla Corte dei Conti, anche attraverso riunioni mirate con tutti gli organi interessati.

In particolare:

#### CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

E' stato approvato il "*Piano di auditing del controllo di regolarità amministrativa e contabile per gli anni 2017 e 2018*". Il piano è stato inviato a tutti i responsabili di posizione organizzativa. Tutti gli adempimenti di cui all'art. 41 del DL 66/14 sono stati regolarmente effettuati e le pubblicazioni sui pagamenti avvengono regolarmente trimestralmente nella sezione amministrazione trasparente dell'Ente.

#### CONTROLLO DI GESTIONE

I referti anno 2016 e 2017 sono stati redatti. Entrambi sono stati regolarmente inviati agli organi politici, alla sezione regionale della corte dei Conti e a tutti i dirigenti e ai responsabili di posizione organizzativa.

Si sta lavorando per implementare la sezione software, per corredare il controllo di tutti gli indicatori utili al monitoraggio e al miglioramento delle attività svolte dall'Ente.

#### CONTROLLO STRATEGICO

E' stato avviato nel 2017 con introduzione degli indicatori nel DUP e nel PEG.

Resta la difficoltà di connotare tali obiettivi nell'ambito della riforma del comparto delle province, tuttora molto complessa soprattutto da un punto di vista finanziario e, conseguentemente, di erogazione dei servizi.

#### CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

Gli uffici finanziari procedono giornalmente al monitoraggio degli equilibri, che sono regolarmente riportati nelle variazioni di bilancio che sono sottoposte all'approvazione del Consiglio Provinciale. E' stato approvato il nuovo "regolamento di contabilità" dell'Ente, che recepisce integralmente la riforma contabile degli Enti Locali.

#### CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Sono stati regolarmente approvati e attuati i "Piani di razionalizzazione degli organismi partecipati", previsti dalla normativa.

#### CONTROLLO SULLA QUALITA' DEI SERVIZI

Con decreto presidenziale n. 151 del 28 settembre 2017 si è dato avvio alla rilevazione della qualità dei servizi erogati agli utenti dei Servizi Manutenzione scuole e Autoscuole e Studi di consulenza.

##### ***2.1.1 Controllo di gestione***

Facendo seguito anche alle osservazioni della sezione regionale della Corte dei Conti, il controllo di gestione è stato avviato dal 2016. La strategia utilizzata per l'elaborazione della refertazione sul controllo di gestione si articola considerando:

- a) Presa d'atto degli obiettivi dell'Amministrazione, il cui margine operativo è pressoché nullo e orientato a fronteggiare l'emergenza amministrativa generata dalla riforma di cui alla L. 56/14;
- b) Individuazione dell'ambito gestionale provvisorio dei settori/servizi a cui affidare la gestione dell'obiettivo articolato in centri di responsabilità;
- c) Assegnazione delle risorse e degli impieghi provvisori ai soggetti dipendenti, responsabili dei servizi (PEG);
- d) Considerazione, tra gli obiettivi determinati dall'amministrazione, anche di quelli provenienti da esercizi precedenti, tuttora in fase di realizzazione.

Evidentemente l'assoluta incertezza finanziaria operativa dall'Ente, unitamente alla drastica riduzione delle risorse umane, ha inciso sul complesso delle attività, anche e in considerazione del fatto che le norme

transitorie introdotte per il comparto dalle normative nazionali sono, spesso, in palese contrasto con la normativa dettata dal TUOEL e dai principi della competenza finanziaria potenziata, entrata in vigore nel 2016.

La politica dei tagli e dei contributi alla finanza pubblica imposta dallo Stato centrale ha tuttavia minato le possibilità di azione dell'Ente, così come quella della gran parte delle province italiane.

La situazione in Abruzzo, già dal 2016, era la seguente:

## TAGLI AI TRASFERIMENTI DALLO STATO NEGLI ULTIMI 8 ANNI

\*\* ACCORDO CONTRIBUTI STRAORDINARI 2016

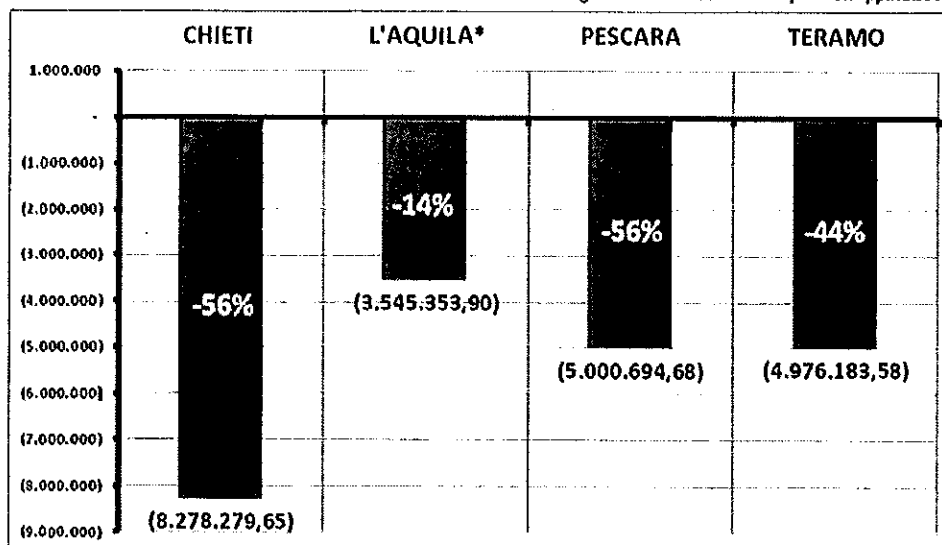
**- 8.278.279,65 PER LA PROVINCIA DI CHIETI**

**- 5.000.694,68 PER LA PROVINCIA DI PESCARA**

**- 4.976.183,58 PER LA PROVINCIA DI TERAMO**

**- 3.545.353,90 PER LA PROVINCIA DI L'AQUILA**

\* Per emergenza terremoto 2009 a L'Aquila non applicati i tagli DL 95/12



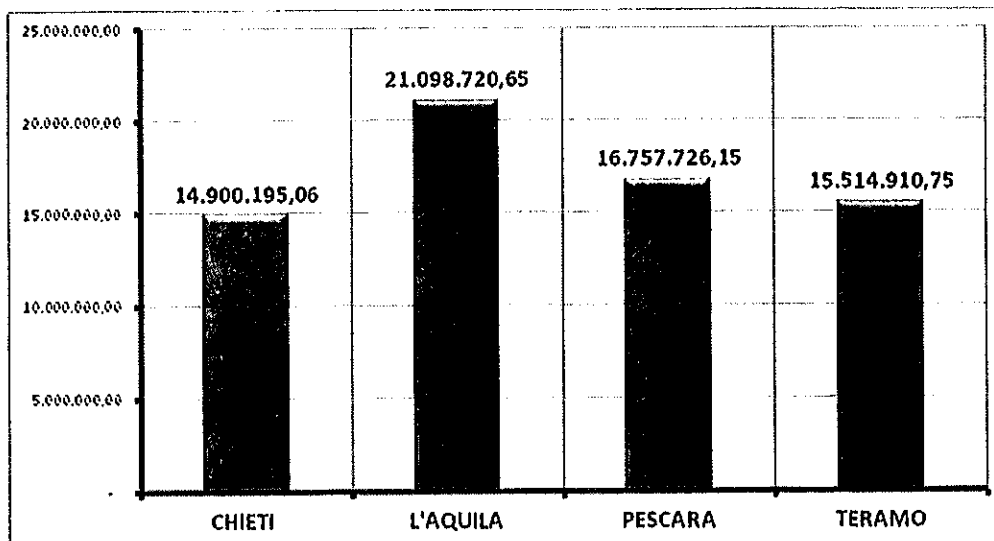
## CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA 2016 - DL 66/14 E L. 190/14

14.900.195,06 PER LA PROVINCIA DI CHIETI

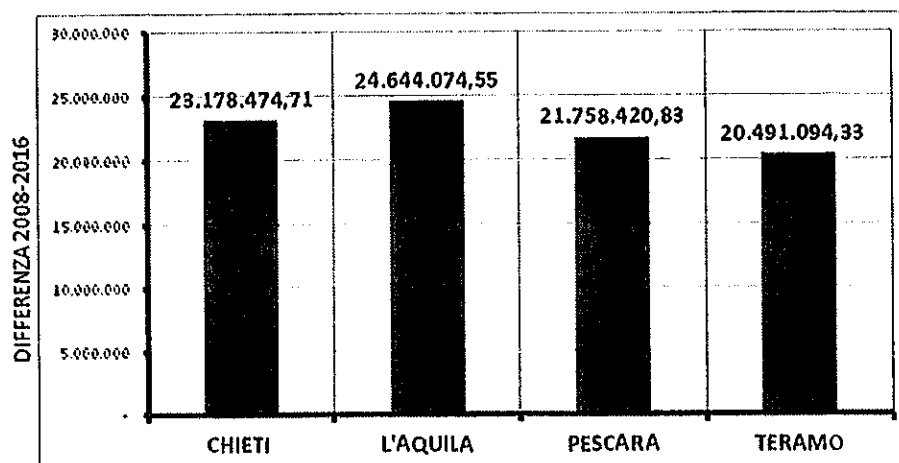
16.757.726,15 PER LA PROVINCIA DI PESCARA

15.514.910,75 PER LA PROVINCIA DI TERAMO

21.098.720,65 PER LA PROVINCIA DI L'AQUILA



## RIDUZIONE COMPLESSIVA DELLE RISORSE SU BASE ANNUALE



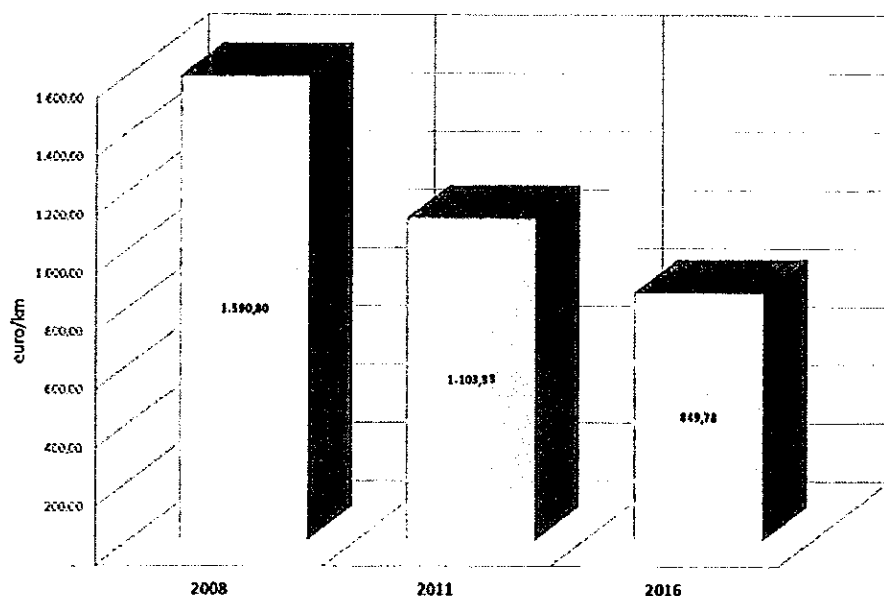
Va segnalato che gli oltre 23 milioni di riduzione “inflitti” alla Provincia di Chieti, non erano contemplati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dal Ministero dell’interno e dalla Corte dei Conti.

In tal senso gli investimenti per edilizia scolastica e rete viaria sono stati molto contenuti e limitati alle risorse messe a disposizione dalla Regione e dallo Stato. Analogamente basse sono state le somme per la manutenzione ordinaria, rispetto alle reali esigenze.

Nei grafici che seguono l’evidenza dell’impatto di tali riduzioni rispetto agli anni precedenti:

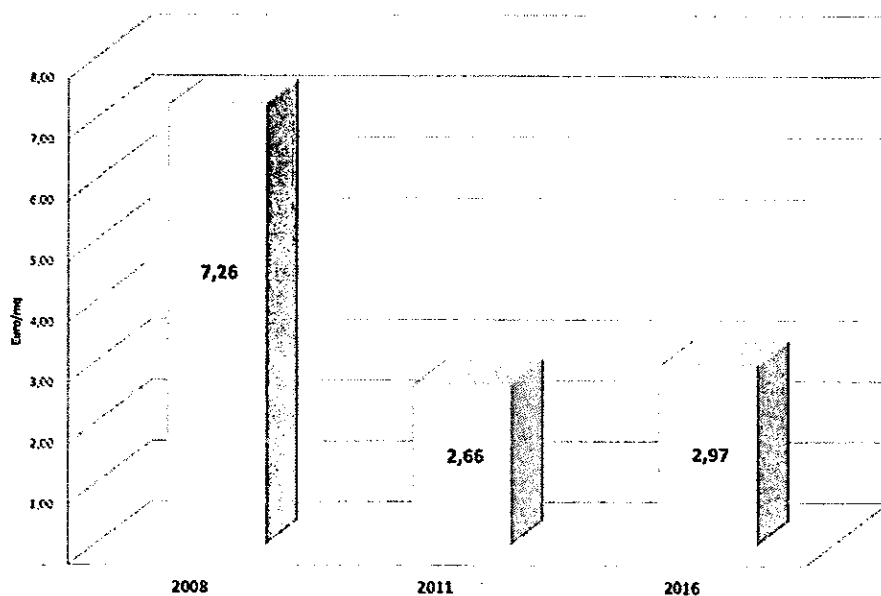
## VIABILITA'

### SPESA MANUTENZIONE ORDINARIA A KM



## EDILIZIA SCOLASTICA

### SPESA MANUTENZIONE ORDINARIA A MQ



Si rileva che gli enormi sforzi fatti per il risanamento finanziario dell'Ente, volti a evitare una situazione di dissesto che sarebbe stata ulteriormente deleteria per l'erogazione dei servizi, hanno portato nel bilancio di previsione 2018-2020 a poter prevedere stanziamenti cospicui soprattutto in materia di viabilità sfruttando le risorse messe a disposizione dalla legge di bilancio dello Stato 2018 e dal

Masterplan della Regione Abruzzo.

Tali risorse, nel solo biennio 2018-2019 ammontano a circa 30 mln, con interventi diffusi su tutta la rete viaria provinciale, con particolare riguardo al territorio del Vastese e la Provincia, anche con la fattiva collaborazione dei Comuni, potrà affrontare le relative procedure e le importanti anticipazioni di cassa, con meno problemi rispetto al passato. In pratica si è passati da una situazione iniziale di fine 2014 ove si era in difficoltà anche nel pagare le voci di spesa fissa, quali le utenze, alla attuale situazione dove è possibile anticipare, di cassa, qualche milione di euro per il pagamento dei lavori relativi ai finanziamenti del Masterplan, il cui rimborso non appare poter essere effettuato rapidamente dalla Regione Abruzzo.

Da evidenziare anche l'avvio dei lavori per la realizzazione della cosiddetta "via verde", ossia della pista ciclo pedonale che copre i 42 km dell'ex tracciato ferroviario da Ortona a Vasto. Questa opera rappresenta un volano importante per lo sviluppo turistico del territorio.

Anche per quanto riguarda l'edilizia scolastica importanti finanziamenti sono arrivati nel 2018, in particolare per quanto riguarda il Piano triennale Regionale di Edilizia scolastica. Nel 2018 sono stati finanziati n. 3 interventi (ITIS Chieti, ITIS Lanciano, Palizzi Vasto) per oltre 20 milioni di Euro, che si aggiungono ad altri 7 milioni finanziati dal CIPE.

#### **2.1.2 Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art 147 - ter del TUEL:**

Nelle annualità oggetto l'OIV ha rilevato il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati tramite il PEG-Piano delle Performance.

#### **2.1.3 Valutazione delle performance: indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del d.Lgs n. 150/2009:**

Il Regolamento per la valutazione delle performance è stato adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 74 del 1/3/2013. Il criterio di valutazione utilizzato consiste, principalmente, nella verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascun esercizio. Tale verifica avviene mediante la compilazione di specifiche relazioni.

#### **2.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate**

Sono stati effettuati i controlli contabili preventivi, concomitanti e consuntivi previsti dal vigente "Regolamento sulle attività di vigilanza su società ed enti partecipati e disciplina di controllo", approvato con D.C. 144/2011.

## Parte 3 - Situazione economico finanziaria dell'Ente

### 3. Situazione economico finanziaria dell'Ente

Con la legge 56/2014 le Province hanno subito una radicale riforma che, partendo da un riordino delle funzioni assegnate, doveva concludersi con una successiva modifica Costituzionale che però non ha avuto seguito per effetto del referendum di dicembre 2016. Mentre l'iter per il riordino delle funzioni era in corso, il legislatore, anticipandone gli effetti, interviene con la Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) che senza alcuna coerenza con la riforma prevista, chiede alle Province, quale contributo alla finanza locale, 1 miliardo di euro per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per il 2017 (oltre ai 510 milioni disposti, per ciascun anno, dal d.l. 66/2014).

Sempre la medesima legge di stabilità ha imposto alle Province dal 1° gennaio 2015 il taglio delle dotazioni organiche in misura pari al 50% del costo della dotazione organica del personale di ruolo al 8 aprile 2014;

Il disallineamento tra le previsioni della Legge 56/2014 (Delrio) e la Legge di stabilità hanno creato evidenti problemi di gestione finanziaria e organizzativa per l'ente e per l'intero comparto delle Province, mettendo sin da subito in evidenza una situazione di disavanzo generalizzato di parte corrente e l'impossibilità di effettuare investimenti, anche per semplici interventi di manutenzione su strade e scuole. Come già detto, a quanto sopra, si aggiunge che la Provincia di Chieti si trova da anni in grave crisi economico finanziaria che ha dapprima causato condizioni di deficitarietà strutturale (dal 2009), successivamente ha portato all'adesione al piano di riequilibrio finanziario pluriennale disciplinato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, convertito nella L. n. 213/2012 approvato in data 25 settembre 2013, con deliberazione n°373, dalla Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo della Corte dei Conti.

Già nel 2015 la vendita di importante porzione del patrimonio disponibile ha annullato la situazione di disavanzo. In tale anno la Provincia ha ultimato le procedure di vendita di alcuni immobili locati allo Stato (Tribunale, Prefettura, Questura) alla società INVIMIT S.g.r., società interamente partecipata dal MEF, sulla scorta delle indicazioni contenuta nella circolare n. 1/2015, del 29.1.2015, a firma congiunta dei Ministri Madia e Lanzetta, avente ad oggetto: "Linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane", che, nella parte finale così dispone: *"Con riferimento al patrimonio immobiliare di proprietà delle Province, nell'ottica di una progressiva alienazione dello stesso, è possibile procedere al trasferimento, a titolo oneroso, ad un fondo immobiliare sottoscritto da investitori professionali privati, appositamente istituito da Invimit Sgr, società detenuta al 100% dal MEF. Gli immobili oggetto della vendita possono, in prima istanza, essere individuati fra quelli condotti attualmente in locazione passiva dalle Amministrazioni centrali dello Stato. Tale operazione consente di rendere disponibile per le*



*Province risorse economiche importanti, eliminando anche i costi di gestione degli immobili, e per lo Stato di avviare processi di razionalizzazione mirati accompagnati da azioni di efficientamento energetico senza costi aggiuntivi per la finanza pubblica, in quanto sono a carico del fondo tutti gli oneri connessi al portafoglio immobiliare.”;*

In particolare, con la deliberazione di C. P. n. 75 del 29/09/2015, è stata autorizzata la vendita al fondo “i3-Patrimonio Italia” gestito dalla INVIMIT SGR S.p.A., società le cui azioni sono interamente detenute dal MEF, dei seguenti immobili di proprietà provinciale, al prezzo di seguito indicato:

**A-** Porzioni immobiliari site nel comune di Chieti, al Corso Marrucino n. 97, utilizzate come sede della Prefettura e della Questura; prezzo offerto per l’acquisto: € 6.301.944,00;

**B-** Immobile cielo-terra sito nel comune di Chieti, alla Piazza Vittorio Emanuele II, n. 16, sede del Tribunale; prezzo offerto per l’acquisto: € 9.889.986,00 cielo-terra;

L’Ente ha proceduto, dopo l’adozione della precitata deliberazione n. 75/2015 e prima del perfezionamento della vendita al fondo “i3-Patrimonio Italia” della Invimit SGR, alla pubblicazione di apposito avviso di procedura aperta per la vendita degli immobili di che trattasi, al fine di verificare, nel pieno rispetto dei principi di trasparenza e concorsualità, l’esistenza di eventuali soggetti disponibili ad acquistare detti beni ad un prezzo più vantaggioso di quello offerto dalla predetta INVIMIT. Alla scadenza del termine indicato nel predetto avviso, non è pervenuta alcuna offerta.

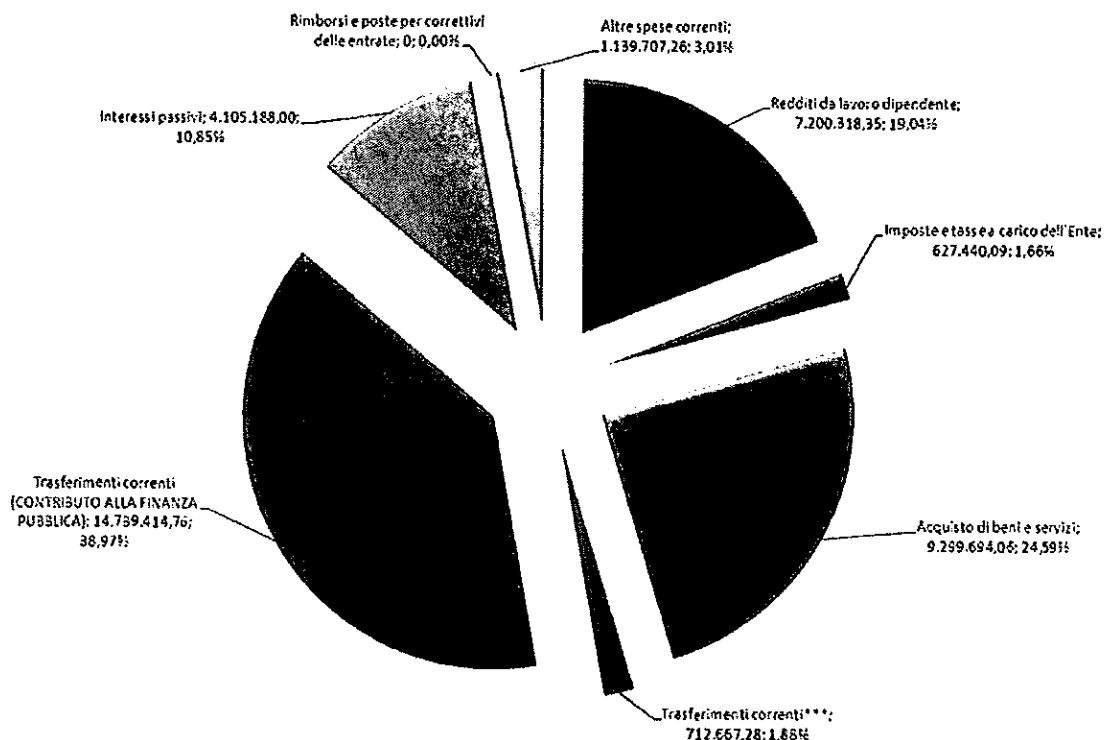
Con delibera di consiglio provinciale n. 86 del 3/12/2015 la Provincia ha, pertanto, riconfermato la vendita di che trattasi.

Il trasferimento dell’immobile Questura – Prefettura è avvenuto con atto Notaio Maurizio D’Errico, in data 23 dicembre 2015, Rep.28216 – Raccolta 15418, registrato a Frascati il 28 dicembre 2015, al n° 1427 serie 1T.

Il trasferimento dell’immobile Palazzo di Giustizia è avvenuto con atto Notaio Maurizio D’Errico, in data 23 dicembre 2015, Rep.28217 – Raccolta 15419, registrato a Frascati il 28 dicembre 2015, al n° 1428 serie 1T.

Complessivamente i dati sotto riportati evidenziano un costante aumento delle entrate correnti generato anche dall’introduzione del nuovo sistema della contabilità armonizzata.

Per quanto riguarda le spese correnti risultano in aumento, ma soltanto per effetto del cospicuo contributo alla finanza pubblica imposto dalla L. 190/14. Infatti se al lordo di tale spesa l’aumento dal 2014 al 2017 è del 7,18%, in realtà al netto di queste (Euro 14.739.414,76) la spesa reale è diminuita nello stesso periodo del 33,40%. Se si analizza la spesa corrente nel 2017 si evidenzia che il contributo alla finanza pubblica rappresenta di gran lunga la parte di spesa più cospicua (circa il 40%).



### 3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

Il modello ministeriale viene adattato a quanto previsto dal nuovo regime contabile (D. Lgs 118/11), entrato in vigore nel 2015, attualizzando le relative tabelle e informazioni.

	2014	2015	2016	2017	% increm. decem.
FPV in entrata		13.044.727,54	6.499.984,79	24.905.160,61	
Utilizzo avanzo di amministrazione		1.278.624,08	7.402.914,64	5.133.990,19	
Entrate titolo I	24.765.024,72	24.732.169,73	25.127.390,69	27.051.800,17	9,23
Entrate titolo II	5.511.205,95	11.787.815,02	10.947.518,49	11.374.841,81	106,39
Entrate titolo III	3.862.043,60	3.315.281,83	5.265.934,18	4.995.411,60	29,35
Totale entrate correnti al netto FPV e avanzo	34.138.274,27	39.835.266,58	41.340.843,36	43.422.053,58	27,19
Entrate titolo IV	20.158.036,35	36.843.263,47	21.784.478,59	3.915.691,69	- 80,58
Accensione prestiti	-	-	-	187.032,07	
Attività finanziarie	-	-	602.841,57	187.032,07	
<b>Totale entrate</b>	<b>54.296.310,62</b>	<b>91.001.881,67</b>	<b>77.631.062,95</b>	<b>77.750.960,21</b>	<b>43,20</b>
Spese titolo I	36.314.450,78	39.004.151,33	41.004.810,36	38.923.365,83	7,18
Spese titolo II	18.934.750,86	28.223.246,90	28.163.872,34	19.015.183,57	0,42
Rimborso prestiti (titolo 3 e titolo 4 con	3.944.811,34	2.635.844,66	2.789.745,80	3.126.045,03	- 20,76
Attività finanziarie	-	-	-	187.032,07	
<b>Totale spese</b>	<b>59.194.012,98</b>	<b>69.863.242,89</b>	<b>71.958.428,50</b>	<b>61.251.626,50</b>	<b>3,48</b>

	2014	2015	2016	2017	% increm. decrem.
disavanzo di amministrazione		13.007.565,18	99.230,52	99.230,52	
<b>Saldo disavanzo di</b>	<b>- 4.897.702,36</b>	<b>8.131.073,60</b>	<b>5.573.403,93</b>	<b>16.400.103,19</b>	
<b>per il 2015, 2016 e 2017 le spese sono comprensive del FPV</b>					
<b>PARTITE DI GIRO</b>	2014	2015	2016	2017	% increm. decrem.
Entrata	4.096.310,37	5.098.917,34	4.439.419,39	4.418.757,64	7,87
Spesa	4.096.310,37	5.098.917,34	4.439.419,39	4.418.757,64	7,87

### 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Diretta conseguenza di quanto esplicitato al punto precedente emerge anche dalla presente tabella che mette in evidenza come il saldo di parte corrente negativo nei primi due anni finalmente nel 2016 diviene positivo.

<b>EQUILIBRIO PARTE CORRENTE</b>	2014	2015	2016	2017
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)		0	4.896.848,87	372.093,58
FPV in entrata di parte corrente (+)		4.345.626,32	307.953,92	1.737.076,37
Titolo 1-Entrate di natura tribut. (+)	24.765.024,72	24.732.169,73	25.127.390,69	27.051.800,17
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	5.511.205,95	11.787.815,02	10.947.518,49	11.374.841,81
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	3.862.043,60	3.315.281,83	5.265.934,18	4.995.411,60
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)			25.628,28	7.696,29
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>34.138.274,27</b>	<b>44.180.892,90</b>	<b>46.571.274,43</b>	<b>45.538.919,82</b>
Disavanzo di amministrazione (-)		13.007.565,18	99.230,50	99.230,52
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (-)		307.953,92	1.737.076,37	1.098.936,03
Titolo 1 - Spese correnti (-)	36.314.450,78	38.696.197,41	39.267.733,99	37.824.429,80
Titolo 4 - Rimborso di prestiti (-)	3.944.811,34	2.635.844,66	2.789.745,80	3.126.045,03
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>40.259.262,12</b>	<b>54.647.561,17</b>	<b>43.893.786,66</b>	<b>42.148.641,38</b>
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>-6.120.987,85</b>	<b>-10.466.668,27</b>	<b>2.677.487,77</b>	<b>3.390.278,44</b>

<b>EQUILIBRIO PARTE CAPITALE</b>	2014	2015	2016	2017
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)		1.278.624,08	2.506.065,77	4.761.896,61
FPV in entrata di parte capitale		8.699.101,25	6.192.030,87	23.168.084,24
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	20.158.036,35	36.843.263,47	21.784.478,59	3.915.691,69
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)			602.841,57	187.032,07
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)				187.032,07

<b>EQUILIBRIO PARTE CAPITALE</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	611.389,73	25.000,00	25.628,28	7.696,29
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>19.546.646,62</b>	<b>46.795.988,80</b>	<b>31.059.788,52</b>	<b>32.212.040,39</b>
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (-)		6.192.030,87	23.168.084,24	11.617.064,71
Titolo 2 - Spese in conto capitale (-)	18.934.750,86	22.031.216,03	4.995.788,10	7.398.118,86
Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie (-)				187.032,07
Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	14.858,94			
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>18.919.891,92</b>	<b>28.223.246,90</b>	<b>28.163.872,34</b>	<b>19.202.215,64</b>
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>626.754,70</b>	<b>18.572.741,90</b>	<b>2.895.916,18</b>	<b>13.009.824,75</b>

### 3.3 Gestione di competenza

<b>IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Fondo di cassa al 1° gennaio	15.540.791,82	5.140.673,42	28.498.218,39	34.266.511,35
Riscossioni	50.716.000,08	69.512.024,99	53.466.404,59	44.902.499,38
Pagamenti	61.116.118,48	46.154.480,02	47.698.111,63	56.717.444,68
Saldo di cassa al 31 dicembre	5.140.673,42	28.498.218,39	34.266.511,35	22.451.566,05
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	11.640,59	0	0	0
Fondo di cassa al 31 dicembre	5.140.673,42	28.498.218,39	34.266.511,35	22.451.566,05
Residui attivi	52.045.760,19	41.357.823,97	52.170.960,35	41.627.458,08
Residui passivi	70.083.127,68	49.326.090,87	37.336.897,84	23.274.108,13
Fondo Plur. Vinc. spese correnti		307.953,92	1.737.076,37	1.098.936,03
Fondo Plur. Vinc. spese in c/capitale		6.192.030,87	23.168.084,24	11.617.064,71
Risultato di amministrazione	-12.908.334,66	14.029.966,70	24.195.413,25	28.088.915,26

### 3.4 Risultati della gestione: risultato di amministrazione

Il rientro dal disavanzo è avvenuto nel 2015, con risultato di amministrazione crescente.

#### DESTINAZIONE RISULTATO AMMINISTRAZIONE

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>PARTE ACCANTONATA</b>				
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ		3.310.093,45	2.031.139,26	2.231.312,98
FONDO CONTENZIOSO		500.000,00	913.712,17	1.913.712,17
ALTRI ACCANTONAMENTI			10.928.155,57	10.991.144,60
<b>TOTALE</b>		<b>3.810.093,45</b>	<b>13.873.007,00</b>	<b>15.136.169,75</b>

	2014	2015	2016	2017
<b>PARTE VINCOLATA</b>				
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		3.807.693,60	6.316.017,56	4.235.885,20
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI		2.604.122,66	2.165.967,36	1.385.099,69
VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI DA CONTRAZIONE MUTUI		795.482,97	786.032,50	1.497.307,39
<b>TOTALE</b>		<b>7.207.299,23</b>	<b>9.268.017,42</b>	<b>7.118.292,28</b>
<b>PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>		<b>2.613.833,80</b>	<b>719.088,53</b>	<b>2.673.599,90</b>
<b>PARTE DISPONIBILE</b>		<b>398.740,22</b>	<b>335.300,30</b>	<b>3.160.853,33</b>
<b>TOTALE</b>	<i>(DISAVANZO)</i>	<b>14.029.966,70</b>	<b>24.195.413,25</b>	<b>28.088.915,26</b>
<b>FONDO CASSA AL 31/12</b>	<b>5.140.673,42</b>	<b>28.498.218,39</b>	<b>34.266.511,35</b>	<b>22.451.566,05</b>
<b>UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI CASSA</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>

### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017
Avanzo accantonato liti pendenti			500.000,00	500.000,00
avanzo vincolato da trasferimenti		1.278.624,08	2.229.992,10	3053717,97
avanzo vincolato da indebitamento				213,92
avanzo vincolato da leggi			891.365,37	426.800,08
altro avanzo vincolato				44.006,16
avanzo finanziamento investimenti				645.733,80
avanzo destinato			2.613.833,80	
avanzo libero			1.167.723,37	290.630,00
altro avanzo accantonato				172.888,26
<b>Totale</b>	<i>disavanzo</i>	<b>1.278.624,08</b>	<b>7.402.914,64</b>	<b>5.133.990,19</b>

### 4. Gestione dei residui

2014

RESIDUI ATTIVI	Iniziali (a)	Riscossi (b)	Maggiori (c)	Minori (d)	Rilasciati e =(a + c - d)(3)	Da riportare f = (e - b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza (g)	Totale residui di fine gestione h = (f + g)
Titolo 1 - Tributarie	2.013.895,33	1.749.020,32	0	16.097,76	1.997.797,57	248.777,25	1.381.794,88	1.630.572,13
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	13.349.707,91	4.622.448,50	0	803.161,32	12.546.546,59	7.924.098,09	2.318.969,06	10.243.067,15
Titolo 3 - Extratributarie	6.129.110,65	1.444.382,39	0	737.587,36	5.391.523,29	3.947.140,90	1.317.928,37	5.265.069,27

RESIDUI ATTIVI	Iniziali (a)	Riscossi (b)	Maggiori (c)	Minori (d)	Riaccertati e =(n + c - d)(3)	Da riportare f = (e - b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza (g)	Totale residui di fine gestione h = (f + g)
Parziale titoli 1+2+3	21.492.713,89	7.815.851,21	0	1.556.846,44	19.935.867,45	12.120.016,24	5.018.692,31	17.138.708,55
Titolo 4 - In conto capitale	24.676.377,95	3.856.521,31	0	8.668.392,06	16.007.985,89	12.151.464,58	15.630.646,84	27.782.111,42
Titolo 5 - Accensione di prestiti	5.845.949,81	1.323.528,21	0	0	5.845.949,81	4.522.421,60	0	4.522.421,60
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	2.579.336,13	483.351,42	0	0	2.579.336,13	2.095.984,71	506.533,91	2.602.518,62
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	54.594.377,78	13.479.252,15	0	10.225.238,50	44.369.139,28	30.889.887,13	21.155.873,06	52.045.760,19

RESIDUI PASSIVI	Iniziali (a)	Pagati (b)	Minori (c)	Riaccertati d = (a - c) (2)	Da riportare e = (d - b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza (f)	Totale residui di fine gestione g = (e + f)
Titolo 1 - Correnti	28.345.089,22	10.931.666,86	4.928.530,07	23.416.559,15	12.484.892,29	8.260.013,31	20.744.905,60
Titolo 2 - In conto capitale	47.325.111,64	11.078.148,25	10.587.727,52	36.737.384,12	25.659.235,87	16.437.006,63	42.096.242,50
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	6.483.309,84	648.331,00	0	6.483.309,84	5.834.978,84	0	5.834.978,84
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	1.271.669,70	143.405,17	0	1.271.669,70	1.128.264,53	278.736,21	1.407.000,74
Totale titoli 1+2+3+4	83.425.180,40	22.801.551,28	15.516.257,59	67.908.922,81	45.107.371,53	24.975.756,15	70.083.127,68

**CONTO DEL BILANCIO 2017  
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2017 (RS)		RISCOSSIONI (RR)		RACCERTAMENTI RESCUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI C/COMPETENZA = A-CP	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS - RR - R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI DI C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI C/COMPETENZA (EC = A - RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI (TR = RR + RC)		RACCERTAMENTO BAFFRI ENTRATE DI CASSA = TR - CS			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR = EP + EC)		
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI CP</b>		1.137.076,37									
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE CP</b>		23.169.684,24									
<b>UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE CP</b>		6.133.990,19									
<b>TITOLO 1</b>	<b>Entrate correnti e nella misura contributiva e passiva</b>	RS	2.955.423,55	RR	2.369.979,02	R	-1,34		EP	645.514,19	
		CP	27.767.257,04	RC	22.435.571,24	A	27.051.850,17	CP	-718.438,87	EC	4.616.222,93
		CS	30.722.750,59	TR	24.795.549,26	CS	-5.977.201,33		TR	5.291.743,12	
<b>TITOLO 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	RS	10.959.218,88	RR	6.659.838,53	R	-1.743.055,31		EP	3.619.295,04	
		CP	11.231.741,63	RC	2.667.831,76	A	11.374.841,01	CP	143.095,65	EC	8.487.010,25
		CS	22.231.693,71	TR	9.327.670,29	CS	-13.702.253,42		TR	12.106.305,09	
<b>TITOLO 3</b>	<b>Entrate tributarie</b>	RS	4.207.600,15	RR	568.523,01	A	-701.852,65		EP	2.911.629,43	
		CP	6.135.183,42	RC	4.544.126,49	A	4.395.411,60	CP	-143.771,82	EC	411.295,18
		CS	9.343.883,57	TR	5.112.649,50	CS	-4.231.329,03		TR	3.368.824,60	
<b>TITOLO 4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	RS	28.068.342,34	RR	635.429,37	R	-14.272.044,34		EP	12.558.855,13	
		CP	23.691.653,03	RC	469.820,84	A	3.715.631,89	CP	-19.978.161,34	EC	3.756.771,15
		CS	51.761.358,59	TR	994.250,21	CS	-60.667.078,45		TR	15.715.678,28	
<b>TITOLO 5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	RS	3.853.849,91	RR	650.819,50	R	-470.320,05		EP	2.652.763,85	
		CP	19.749.245	RC	9,00	A	187.032,87	CP	-251,35	EC	187.032,07
		CS	4.041.187,66	TR	650.819,50	CS	-3.810.377,36		TR	2.739.195,92	
<b>TITOLO 6</b>	<b>Accensione di prestiti</b>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	187.493,45	RC	144.049,43	A	187.032,07	CP	-451,35	EC	42.863,64
		CS	187.493,45	TR	144.049,43	CS	-43.450,02		TR	42.863,64	
<b>TITOLO 7</b>	<b>Ammortamenti da attività finanziarie</b>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
<b>TITOLO 8</b>	<b>Entrate per conto terzi e parte di giro</b>	RS	2.638.341,01	RR	176.780,22	R	-584.666,33		EP	1.328.474,45	
		CP	6.427.804,32	RC	4.353.560,87	A	4.418.757,84	CP	-2.009.145,85	EC	65.186,97
		CS	8.615.245,33	TR	4.530.341,09	CS	-3.585.904,84		TR	1.392.071,43	
<b>TOTALE TITOLI</b>		RS	52.170.960,35	RR	10.378.445,25	R	-17.771.569,84		EP	24.020.845,15	
		CP	74.829.229,84	RC	34.584.054,13	A	62.130.187,05	CP	-22.699.352,49	EC	17.609.343,82
		CS	126.704.653,49	TR	44.962.499,39	CS	-82.061.684,10		TR	41.627.459,09	
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		RS	52.170.960,35	RR	10.378.445,25	R	-17.771.569,84		EP	24.020.845,15	
		CP	104.669.089,84	RC	34.105.967,21	A	62.954.583,40	CP	-22.699.455,68	EC	18.848.416,19
		CS	178.924.683,45	TR	44.962.499,39	CS	-82.061.684,10		TR	41.627.459,09	

**CONTO DEL BILANCIO 2017  
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2017 (RS)		PAGAMENTI (PR)		RACCERTAMENTO RESCUI (R)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP = CP - FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS - PR - R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI C/COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI DI C/COMPETENZA (PC)		ESPEGNI (I)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI C/COMPETENZA (EC = I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI (TR = PR + PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR = EP + EC)		
<b>D.SAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		99.290,58									
<b>TITOLO 1</b>	<b>Spese correnti</b>	RS	21.542.519,16	FR	19.130.627,45	R	-2.412.259,57		EP	2.990.632,03	
		CP	43.404.666,14	FC	22.934.027,17	I	37.624.429,80	ECP	4.451.600,31	EC	11.848.402,62
		CS	65.006.663,28	TP	42.711.854,63	FPV	1.608.076,03		TR	17.873.534,65	
<b>TITOLO 2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	RS	11.791.090,18	FR	3.177.515,55	I	7.569.454,85		EP	1.024.179,29	
		CP	51.423.284,23	FC	9.068.010,10	I	7.328.118,58	ECP	32.608.200,66	EC	3.490.108,78
		CS	57.057.331,38	TP	7.035.625,45	FPV	11.617.564,71		TR	4.514.288,05	
<b>TITOLO 3</b>	<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>	RS	0,00	FR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	187.493,45	FC	144.049,43	I	187.032,07	ECP	451,35	EC	42.863,64
		CS	187.493,45	TP	144.049,43	FPV	0,00		TR	42.863,64	
<b>TITOLO 4</b>	<b>Rimborso di prestiti</b>	RS	0,00	FR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	3.126.101,88	FC	3.126.045,03	I	3.126.045,03	ECP	55,65	EC	0,00
		CS	3.126.101,88	TP	3.126.045,03	FPV	0,00		TR	0,00	
<b>TITOLO 5</b>	<b>Chiusura Ammortamenti da attività finanziarie</b>	RS	0,00	FR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	FC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
<b>TITOLO 7</b>	<b>Spese per conto terzi e parte di giro</b>	RS	1.033.279,58	FR	295.334,85	R	-297.024,31		EP	410.693,62	
		CP	6.427.804,32	FC	3.049.841,43	I	4.418.757,84	ECP	2.009.145,68	EC	158.616,18
		CS	7.431.183,60	TP	4.245.176,28	FPV	0,00		TR	879.798,78	
<b>TOTALE TITOLI</b>		RS	37.536.897,84	FR	22.611.477,47	R	-10.299.728,43		EP	4.425.191,94	
		CP	104.769.849,82	FC	34.105.967,21	I	52.954.583,40	ECP	39.099.455,68	EC	19.849.416,19
		CS	133.928.913,69	TP	56.717.444,68	FPV	12.716.000,74		TR	20.274.100,13	
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		RS	37.536.897,84	FR	22.611.477,47	R	-10.299.728,43		EP	4.425.191,94	
		CP	104.669.089,84	FC	34.105.967,21	I	52.954.583,40	ECP	39.099.455,68	EC	18.848.416,19
		CS	133.928.913,69	TP	56.717.444,68	FPV	12.716.000,74		TR	20.274.100,13	

#### 4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

##### BILANCIO CONSUNTIVO 2017 - GESTIONE RESIDUI ATTIVI PER ANNO DI PROVENIENZA Riepilogo per Titoli

TITOLO	esercizio precedente	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
1 - Entrate correnti di natura tributativa e perequativa	0,00	0,00	42.721,44	169.000,61	99.269,26	334.522,88	0,00	645.514,19
2 - Trasferimenti correnti	347.297,29	21.141,70	0,00	0,00	0,00	1.852.473,52	1.393.382,53	3.619.295,04
3 - Entrate extratributarie	1.237.684,87	95.715,11	265.045,27	303.589,16	240.074,00	371.532,57	403.968,51	2.917.609,49
4 - Entrate in conto capitale	7.17.612,57	23.030,97	0,00	0,00	13.000,00	5.139.431,92	7.065.812,57	12.958.888,13
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.654.333,14	0,00	0,00	9.984,37	596.530,79	0,00	291.935,55	2.552.763,85
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite	197.687,20	45.304,43	181.591,01	593.916,03	315.662,04	926,97	1.786,67	1.326.874,46
<b>Totale</b>	<b>4.164.616,23</b>	<b>185.192,21</b>	<b>489.357,72</b>	<b>1.066.470,22</b>	<b>1.264.636,09</b>	<b>7.698.687,86</b>	<b>9.161.885,83</b>	<b>24.020.946,16</b>

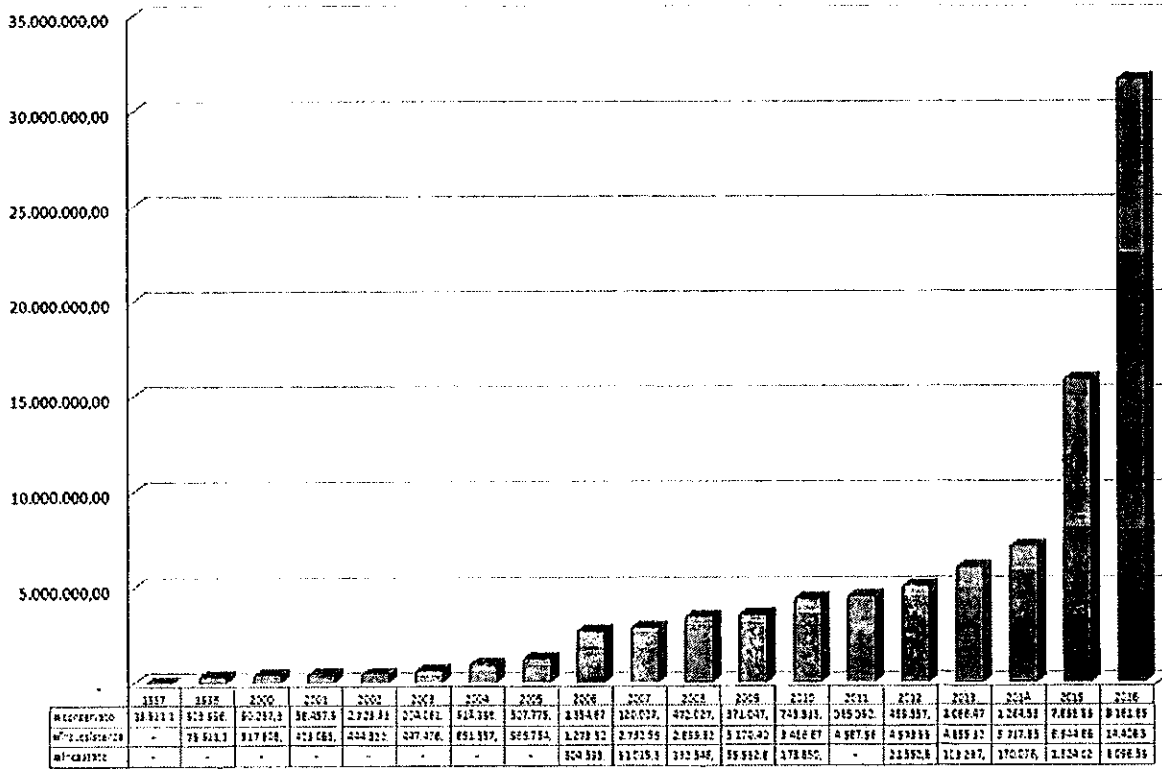
##### BILANCIO CONSUNTIVO 2017 - GESTIONE RESIDUI PASSIVI PER ANNO DI PROVENIENZA Riepilogo per Titoli

TITOLO	esercizio precedente	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
1 - Spese correnti	469.185,10	52.403,64	236.649,88	574.622,08	319.757,77	526.475,07	811.538,49	2.990.632,03
2 - Spese in conto capitale	221.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	691.763,97	111.315,32	1.024.179,29
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite	134.401,41	72.722,43	46.801,72	52.687,88	57.967,08	15.831,80	30.468,30	410.880,62
<b>Totale</b>	<b>824.686,51</b>	<b>125.126,07</b>	<b>283.451,60</b>	<b>627.309,96</b>	<b>377.724,85</b>	<b>1.234.070,84</b>	<b>953.322,11</b>	<b>4.426.691,94</b>

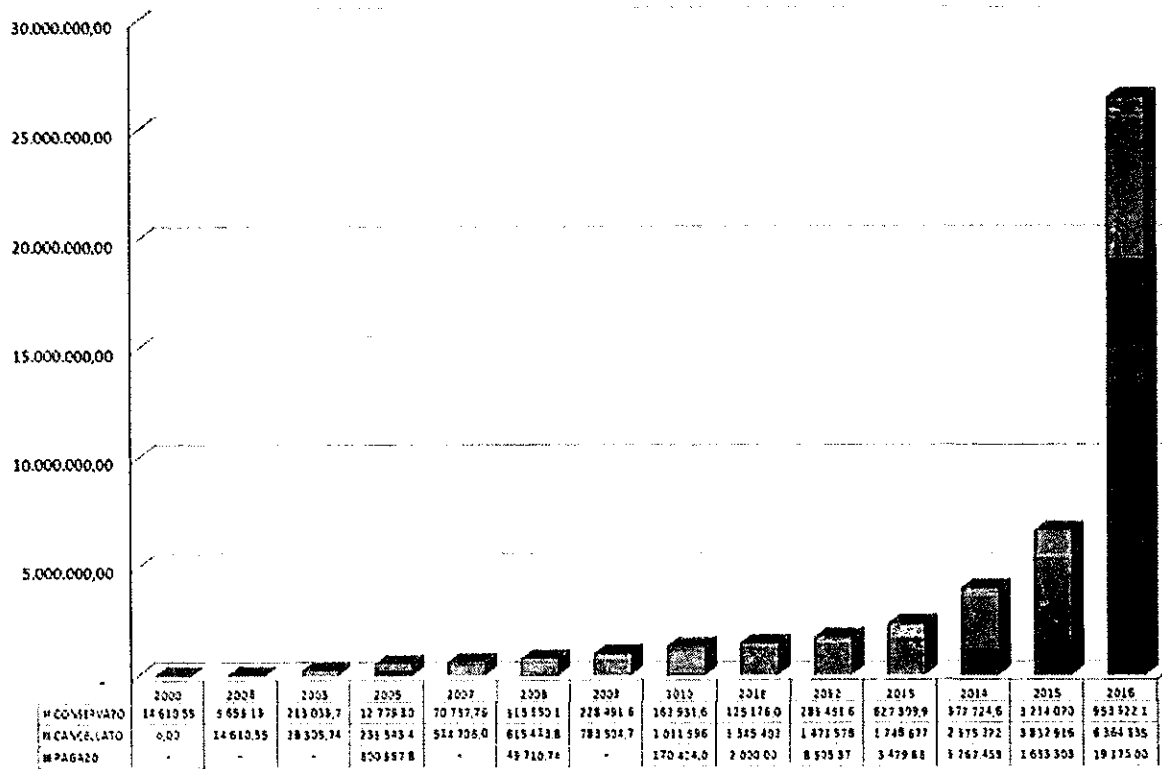
La genesi dei residui nel 2017 è la seguente:



**residui attivi**



**residui passivi**



## 4.2. Rapporto tra competenza e residui

La percentuale di riscossione delle somme accertate per entrate tributarie ed extra tributarie è nel quadriennio molto buona ed evidenzia una costante attività da parte degli uffici preposti.

	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	24,09%	30,03%	13,41%	11,12%

## 5. Patto di Stabilità interno

Nonostante le difficoltà finanziarie dovute ai tagli imposti dalle leggi di stabilità e all'incertezza normativa la Provincia di Chieti, dopo il non rispetto del patto negli esercizi 2013 e 14, ha sempre rispettato il patto di stabilità ed il pareggio di bilancio negli anni seguenti.

2014	2015	2016	2017
NR	R	R	R

Note di lettura: "R" se ha rispettato il patto di stabilità, "NR" se non ha rispettato il patto di stabilità, indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

5.1 L'Ente è stato inadempiente negli anni 2013 e 2014.

5.2 La sanzione per il non rispetto del patto di stabilità 2014 è stata un minor trasferimento nel 2015 pari a:

Sanzione	809.890,33
----------	------------

## 6. Indebitamento

Durante il mandato la quota di indebitamento a carico di ciascun abitante della provincia di Chieti si è ridotta da circa 330,00 euro a 313,00 euro.

### 6.1 Evoluzione dell'indebitamento dell'ente

Anno	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	133.773.514,42	129.828.703,08	127.192.858,42	124.403.112,62
Nuovi prestiti (+)	0	0	0	0
Prestiti rimborsati (-)	3.944.811,34	2.635.844,66	2.789.745,80	3.126.045,03
Estinzioni anticipate (-)	0	0	0	0
<b>Totale fine anno</b>	<b>129.828.703,08</b>	<b>127.192.858,42</b>	<b>124.403.112,62</b>	<b>121.277.067,59</b>
Nr. Abitanti al 31/12	392.763	390.962	389.169	387.120
Debito medio per abitante	330,55	325,33	319,66	313,28

**6.2 La percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:**

	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	17,36%	7,14%	10,34%	9,45%

L'andamento oscillante della percentuale dipende dalle operazioni di rinegoziazione dei mutui che nel periodo 2015-2017 sono state consentite alle province per la chiusura della parte corrente dei bilanci.

**6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata**

Nel periodo considerato non ci sono contratti relativi a strumenti derivati attivi.

Si evidenzia che, allo stato attuale, l'Ente non ha attivi strumenti finanziari derivati, in quanto con sentenza tribunale di Milano 6001/2016 pubblicata il 13/5/2016 (UNICREDIT) rg 19250/2014 e sentenza tribunale di Chieti 894/2016 (BNL spa) pubblicata il 29/12/2016 rg 2644/13 contro BNL è stata dichiarata la nullità dei contratti all'epoca stipulati. Le banche hanno proposto appello. Prudenzialmente i flussi accantonati sono stati mantenuti.

**7. Conto del patrimonio in sintesi**

Dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

**Anno 2014**

attivo	importo	passivo	importo
Immobilizzazioni immateriali	715.689,52	Patrimonio netto	61.778.877,76
Immobilizzazioni materiali	301.405.030,03		
Immobilizzazioni finanziarie	6.434.136,41		
rimanenze	6.418,00		
crediti	61.846.162,39		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	conferimenti	142.802.310,36
disponibilità liquide	5.900.920,70	debiti	163.940.782,73
ratei e risconti attivi	-	ratei e risconti passivi	7.786.386,20
TOTALE	376.308.357,05	TOTALE	376.308.357,05

**Anno 2017**

<b>attivo</b>	<b>importo</b>	<b>passivo</b>	<b>importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	6.086,49	Patrimonio netto	221.035.163,84
Immobilizzazioni materiali	319.474.428,90	Fondi per rischi e oneri	11.841.867,74
Immobilizzazioni finanziarie	2.517.839,53	debiti	149.764.619,24
rimanenze	0	ratei risconti passivi e contributi agli investimenti	4.447.196,59
crediti	39.864.795,01		
Attività finanziarie non immobilizzate	0		
disponibilità liquide	25.225.697,48		
ratei e risconti attivi	0		
<b>TOTALE</b>	<b>387.088.847,41</b>	<b>TOTALE</b>	<b>387.088.847,41</b>

## 7.2. Conto economico in sintesi

<b>Descrizione</b>	<b>2017</b>
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>43.713.865,67</b>
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>40.826.711,65</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	<b>2.887.154,02</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-4.105.128,71</b>
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>3.589.903,24</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>2.371.928,55</b>
Imposte (*)	487.309,14
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.884.619,41</b>

<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>2017</b>
1) Proventi da tributi	27.051.800,17
2) Proventi da fondi perequativi	
3) Proventi da trasferimenti e contributi	11.666.713,19
<i>a) Proventi da trasferimenti correnti</i>	<i>11.588.670,88</i>
<i>b) Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	<i>78.042,31</i>
<i>c) Contributi agli investimenti</i>	
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.679.206,26
<i>a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	<i>1.579.780,46</i>
<i>b) Ricavi della vendita di beni</i>	
<i>c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	<i>1.099.425,80</i>
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
8) Altri ricavi e proventi diversi	2.316.146,05
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>43.713.865,67</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	

<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>2017</b>
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.021.777,69
10) Prestazioni di servizi	7.957.137,95
11) Utilizzo beni di terzi	73.004,50
12) Trasferimenti e contributi	15.474.582,04
<i>a) Trasferimenti correnti</i>	15.474.582,04
<i>b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche</i>	
<i>c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	
13) Personale	7.548.813,65
14) Ammortamenti e svalutazioni	7.422.423,94
<i>a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	1.521,62
<i>b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	6.859.205,24
<i>c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	
<i>d) Svalutazione dei crediti</i>	561.697,08
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	
16) Accantonamenti per rischi	
17) Altri accantonamenti	
18) Oneri diversi di gestione	1.328.971,88
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>40.826.711,65</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE</b>	
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>43.713.865,67</b>
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>40.826.711,65</b>

### 7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Gli oneri straordinari per debiti fuori bilancio riconosciuti dal Consiglio Provinciale e impegnati nell'esercizio 2017 sono pari ad euro 316.791,69.

Nel corso del 2018 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per Euro 76.536,42 e esistono debiti fuori bilancio da riconoscere per Euro 165.974,10.

## 8. Spesa per il personale

La spesa del personale ha un trend ampiamente decrescente derivante dall'operazione di riordino delle Province che oltre a prevedere la riduzione della dotazione organica del 50% ha anche disposto il blocco delle assunzioni.

### 8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2014	2015	2016	2017
importo limite spesa art 1 comma 557 e 562 della legge 296/2006 (media anni 2011/2015)	13.483.359,87	13.483.359,87	13.483.359,87	13.483.359,87
importo spesa del personale calcolata ai sensi dell'art 1 comma 557 e 562 della legge 296/2006	12.687.802,15	10.739.882,73	8.418.722,12	5.389.086,53

Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti	34,94%	27,75	24,70%	21,28%

## 8.2. Spesa del personale pro-capite

	2014	2015	2016	2017
spesa personale/abitanti	34,77	30,50	23,48	19,31

## 8.3. Rapporto abitanti dipendenti

	2014	2015	2016	2017
Abitanti/dipendenti	1.313,59	1.509,51	1.779,87	1.997,52

## 8.4 Rapporti di lavoro flessibile

Nel periodo considerato non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile.

## 8.5 Spesa per rapporti di lavoro flessibile

Nel periodo considerato non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile.

## 8.6 Limiti assunzionali aziende speciali e istituzioni

Presso questo Ente non sono presenti Aziende Speciali o Istituzioni.

## 8.7 Fondo risorse decentrate

Il fondo per le risorse decentrate è stato negli anni progressivamente ridotto.

Prima di procedere all'indicazione della consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata, corre l'obbligo evidenziare che la Provincia di Chieti ha dovuto modulare il fondo per il salario accessorio, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art.9 comma 2-bis del D.L. 78/2010, letto in combinato disposto con l'art.1 comma 456 della L.147/2013. In base a tali disposizioni, in virtù del blocco della contrattazione decentrata integrativa, il fondo, per gli anni 2011-2014, non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e doveva essere ridotto, in misura proporzionale, all'eventuale avvenuta cessazione del personale in servizio nell'anno di riferimento. Inoltre a decorrere dal 01.01.2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono state decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.

Per gli anni 2016 e 2017 si è registrato un decremento del fondo dovuto al trasferimento in Regione o presso altri Enti del personale che svolgeva funzioni non fondamentali.

Va evidenziato inoltre che, come da circolari esplicative della RGS e da pronunce della Corte dei Conti, è stata data facoltà alle Amministrazioni di poter stanziare sul fondo alcune voci di parte variabile, tra le

quali gli incentivi alla progettazione, i compensi all'avvocatura, e le economie dei fondi degli anni precedenti, che in quanto tali non concorrono al rispetto del limite quantitativo sopra citato.

	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	1.680.578,30	1.700.006,53	1.449.778,46	1.187.617,27

### 8.8 Esternalizzazioni

L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007.

Nell'anno 2016 una parte del personale è stato trasferito alla Regione Abruzzo o a altri Enti pubblici in seguito alla riforma definita dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni".

## PARTE 4- Rilievi degli organismi esterni di controllo

### 1. RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

Attività di controllo: Nel corso del quadriennio la Corte dei Conti ha inviato delle osservazioni a quanto trasmesso con i questionari dei revisori. A tali osservazioni la Provincia ha risposto sempre nei tempi richiesti ed a seguito di tali risposte la Corte dei Conti ha emanato le seguenti deliberazioni:

#### N. 110/2017 sui controlli interni:

la Corte dei conti in Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo:

- accerta, sulla base dei referti annuali 2014 e 2015, la parziale inadeguatezza del sistema dei controlli interni della Provincia di Chieti, attese le carenze legate all'implementazione delle forme di controllo di gestione, strategico, sugli organismi partecipati e sulla qualità dei servizi;
- segnala la necessità di perfezionare le modalità di campionamento e selezione degli atti nel controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- richiede che l'Ente comunichi a questa Sezione le iniziative intraprese ai fini del superamento delle criticità riscontrate, tenuto conto del venir meno dell'incertezza normativa che ha caratterizzato l'assetto istituzionale dell'Ente Provincia nel biennio in esame;
- richiama l'attenzione sull'obbligo di pubblicazione sul sito Internet dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013 della presente deliberazione.

Le carenze evidenziate sono state oggetto di iniziative specifiche, fermo restando che persiste ancora incertezza normativa su vari aspetti amministrativi e contabili del comparto.

#### N. 162/17 sulle società partecipate:

la sostanziale regolarità del provvedimento di razionalizzazione straordinaria della Provincia di Chieti, con le precisazioni di cui in parte motiva in merito alla necessità di definire in modo efficace i processi di dismissione avviati. Relativamente al mantenimento della società *Organizzazione Progetti e Servizi S.p.a.*, si precisa, altresì, che, in sede di revisione ordinaria annuale delle partecipazioni, la relativa decisione debba essere adeguatamente motivata anche in merito ai profili della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché valutando le modalità di contenimento dei costi della società.

N. 168/17 sulla gestione finanziaria 2014-2015-2016:

- sulla base delle relazioni semestrali dell'Organo di revisione sull'attuazione del piano <sup>168/17</sup> riequilibrio finanziario della Provincia di Chieti al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017, l'implementazione, da parte della Provincia stessa, delle misure di risanamento previste e il conseguimento del ripiano dell'intera massa passiva prevista, in anticipo rispetto all'orizzonte temporale decennale; sul punto, la Sezione richiama all'Ente la facoltà concessa dall'art. 243-*quater*, comma 7-*bis*, del TUEL;
- sulla base dell'esame dei rendiconti 2014 e 2015, la presenza di irregolarità/criticità come evidenziate in parte motiva e, in particolare:
  - o irregolare quantificazione del risultato di amministrazione approvato con il rendiconto 2014, per aver la Provincia di Chieti rinviato alla contestuale operazione di riaccertamento straordinario l'eliminazione di residui attivi privi dei requisiti giuridici per il mantenimento in bilancio già nel 2014, nonché per la mancata costituzione, nel 2014, dei necessari accantonamenti in presenza di rilevanti rischi futuri per passività potenziali. Tali problematiche hanno, comunque, trovato soluzione già nel successivo rendiconto 2015, in cui è stato conseguito il ripiano integrale del disavanzo accumulato;
  - o irregolare applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata in sede di riaccertamento straordinario, per aver la Provincia di Chieti massivamente reimputato all'esercizio 2015 i residui attivi e passivi antecedenti al 2014, prescindendo dall'anno di esigibilità delle sottostanti obbligazioni giuridiche;



- o omessa indicazione dei crediti esclusi dall'accantonamento al FCDE e le ragioni della relativa esclusione;
- o criticità nella gestione della liquidità, per non aver la Provincia di Chieti ricostituito, a fine 2014, i vincoli sui fondi utilizzati per cassa per il pagamento di spese correnti, nonché per aver fatto generalizzato ricorso alle disponibilità liquide di parte capitale per finanziare i pagamenti correnti;
- o il superamento, nell'esercizio 2014, dei parametri di deficitarietà strutturale n. 1, n. 2, n. 4, n. 5 e n. 8;
- o l'evoluzione dell'ammontare rilevante dei debiti fuori bilancio.

### **ORDINA**

- all'Amministrazione provinciale, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, riallineare le poste attive e passive in ragione del criterio di esigibilità delle stesse;
- all'Amministrazione provinciale, in relazione alle ulteriori criticità sopra segnalate, la tempestiva adozione delle misure correttive necessarie per garantire una sana gestione finanziaria e salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei principali vincoli posti a presidio degli equilibri di finanza pubblica, con riserva di verifiche mirate nei successivi cicli di controllo;
- all'Organo di revisione - che, pur in presenza di situazioni di criticità finanziaria dell'Ente, non ha rilevato gravi irregolarità nei questionari sui rendiconti 2014 e 2015 - di monitorare attentamente l'adozione delle misure correttive richieste da questa Sezione;

Le osservazioni sono state tutte sanate, in particolare quelle afferenti al riaccertamento dei residui, la cui gestione, concomitante alla riforma del comparto di cui alla L. 56/14 e all'entrata in vigore del nuovo regime contabile di cui al D. Lgs 118/11, è stata particolarmente complessa, anche in relazione alla necessità di continuare a erogare i servizi alla comunità amministrata.

Attività giurisdizionale: L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

### **2. RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE**

L'organo di revisione non ha rilevato gravi irregolarità contabili.

### **3. AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA**

A seguito della entrata in vigore della legge n. 56/2014, le Province hanno dovuto affrontare il difficile processo di riordino delle proprie funzioni. Tale processo è risultato particolarmente complesso per la Provincia di Chieti, che aveva precedentemente adottato un Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis del TUEL. Oltre tutto, la Regione Abruzzo, probabilmente a causa anche delle sue precarie

condizioni finanziarie, ha condotto il processo di riordino delle funzioni ex provinciali con estrema lentezza e farraginosità, portandolo a conclusione quasi completa solo nel corso dell'esercizio corrente. La successiva entrata in vigore della legge di stabilità 2015 (l. 190/2014) ha pesantemente inciso sulla situazione finanziaria della Provincia, privandole delle risorse necessarie ad assicurare la funzionalità dei servizi rimasti assegnati alle stesse.

In definitiva, nel corso e al culmine del processo di riordino, condotto dallo Stato e dalla Regione con tale sconcertante imperizia e drammatica mancanza di attenzione ai servizi da rendere alla cittadinanza, la provincia di Chieti si è trovata nella situazione:

- di dover continuare ad assicurare, per gli anni 2014 e 2015 e, in gran parte, per il 2016, il funzionamento di servizi non più di competenza, anticipando la relativa spesa;
- di dover assicurare comunque il funzionamento dei servizi di competenza essendo privati delle risorse allo scopo necessarie, a seguito del taglio operato con la richiamata legge n. 190/2014 (che si è aggiunto al taglio delle risorse operato dal DL 95/12 e dal DL 66/14);
- di dover fare tutto questo potendo contare su un organico impoverito dai trasferimenti del 50% del personale (in termini finanziari) come disposto dalla L. 190/14 – organico che, già dall'esercizio 2015, ha potuto disporre di soli due dirigenti tecnici e del segretario generale che, gioco forza, ha dovuto necessariamente assumere, in aggiunta alle funzioni di responsabile anti corruzione e della trasparenza, anche alcune funzioni prettamente gestionali;
- di non poter contare su risorse adeguate da destinare alla formazione, particolarmente necessaria nella prima fase di applicazione della riforma contabile.

D'altra parte, la predetta situazione di profonda crisi dell'ente provincia e di questo ente in particolare, non ha impedito – grazie all' impegno profuso dal segretario generale, dai dirigenti e da tutto il personale - il raggiungimento di importanti risultati sia sul piano della garanzia di un livello minimo di qualità e continuità dei servizi resi all'utenza sia sul piano strettamente giuridico-formale e contabile, con il rispetto sia degli obiettivi previsti dalle norme sul "Patto di stabilità 2015" sia da quelli indicati nel Piano pluriennale di riequilibrio – con la definitiva uscita dalla situazione di pre-dissesto. Il disavanzo finanziario, sia quello ordinario derivante dal rendiconto esercizio 2014 che quello derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, già dal 2015, è interamente rientrato.

L'entrata in vigore dell'importante e impegnativa riforma contabile è, pertanto, coincisa con la riforma delle province di cui alla Legge n. 56/2014 e alla correlata L. 190/14 tese, come detto, alla loro soppressione, e come tali alla immediata, drastica e indiscriminata riduzione delle risorse finanziarie e umane, con la dichiarata impossibilità di procedere a una corretta attività di programmazione, gestione e formazione, e con deroghe assolutamente incompatibili con tale nuova struttura contabile.

Sin dal 2015, la necessità sostanziale di assicurare un accettabile livello dei servizi e di realizzazione di opere per scuole e strade, in un contesto di bilancio annuale, e quindi senza la possibilità di alcuna programmazione sia strategica che operativa, nel caos istituzionale di trasferimento di funzioni e personale (50% in termini finanziari - attingendo anche da quello delle funzioni di supporto e non solo da quelle delle cosiddette funzioni "non fondamentali") che solo all'inizio del corrente esercizio ha visto una definizione quasi completa, anche se non coerente con le reali necessità, ha creato l'esigenza, per l'intero comparto delle province italiane, di concentrare finanziariamente in una singola annualità le attività che, talvolta, possedevano il carattere della pluriennialità. Nel rigoroso rispetto del principio della prudenza e nella assoluta mancanza di indicazioni di merito specifiche per le province da parte dei competenti Ministeri, se non quello del privilegiare la sostanza alla forma, mettendo sempre al primo posto dell'azione amministrativa l'erogazione dei servizi alla comunità amministrata.

Nel nostro caso si tratta di assicurare una forma minima di gestione di 44 plessi scolastici e di 1800 km di viabilità provinciale, in un quadro territoriale gravato da un dissesto idrogeologico molto rilevante, dalla presenza di una attività sismica significativa e da condizioni metereologiche talora estreme.

In simile contesto, vale anche la pena ricordare le azioni di spending review poste in essere, come la chiusura di sedi decentrate, l'applicazione della settimana corta nelle scuole, ove possibile, per il contenimento della spesa per le utenze, la riduzione anche delle ore di riscaldamento negli uffici (solo 2 ore al giorno), la rinuncia del segretario e dei dirigenti alla corresponsione della produttività anno 2015, nonché la forte attività di alienazione del patrimonio che è culminata nel dicembre 2015 con la vendita di alcuni immobili al fondo I3-core di INVIMIT, che ha permesso, unitamente alle altre azioni di contenimento della spesa, il rientro dalla situazione di disavanzo.

La mancata approvazione del referendum costituzionale, e le norme tampone e derogatorie che dal 2015 vengono annualmente approvate dallo Stato, tutt'oggi lasciano un grave vuoto legislativo di raccordo tra la legge 56/14, la L. 190/14, il TUOEL e il DL 118/11. L'insostenibile taglio delle risorse finanziarie comporta la sempre più difficile erogazione dei servizi in termini di manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole e della viabilità provinciale, mentre il taglio lineare del 50% del personale comporta la quasi impossibilità di tener dietro sia all'erogazione dei servizi che alle attività amministrative che le normative impongono agli Enti locali. In più non si è potuto neppure procedere a un'adeguata azione di formazione.

## Parte 5 - Organismi controllati

*Indicare i provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):*

Ai sensi della L. 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, commi da 611 a 614 (legge di stabilità 2015), con delibera del Presidente n. 57 del 31 marzo 2015 e, in via definitiva, con **delibera di Consiglio provinciale n. 21 del 12 maggio 2015**, la Provincia di Chieti ha approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle Società partecipate, mediante cui, tra l'altro, si disponeva di autorizzare rispetto al possesso di quote/azioni di società, consorzi ed altri enti in cui la partecipazione della Provincia assume carattere di minoranza:

- la richiesta di liquidazione del valore nominale delle quote possedute dalla Provincia nelle società sotto riportate, (riferimento art. 569 legge 147/2013 - legge di stabilità 2014 - come modificato dalla legge n. 68/2014, art. 2, comma1):
  1. Interporto Val Pescara SpA;
  2. Società consortile denominata "Centro agro-alimentare la Valle della Pescara – Società consortile";
  3. Società consortile a responsabilità limitata denominata Eurosviluppo SpA (già Eurobic SpA);
- la dismissione immediata delle rimanenti partecipazioni societarie nelle seguenti Società:
  1. Società consortile a r.l. Sangro Aventino;
  2. Società consortile a r.l. Trigno Sinello;
  3. Società consortile IAM - Innovazione Auto motive e metalmeccanica;
  4. CODEMM - Consorzio per la tutela e valorizzazione degli ecosistemi montani e marginali;
  5. Consorzio esterno Lancianofiera – Polo Fieristico d'Abruzzo;

A seguito dell'entrata in vigore del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica ha dovuto effettuare con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate. La Provincia di Chieti ha effettuato tale revisione straordinaria, con **Deliberazione del Consiglio Provinciale 26/09/2017, n. 54**. Tale revisione costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612, della L. 23 dicembre 2014, n. 190.

Nell'ambito di tale provvedimento, ha dato atto che la Provincia di Chieti, alla data del 23 settembre 2016, deteneva le seguenti partecipazioni in società:

1. “Consorzio per la divulgazione e sperimentazione delle tecniche irrigue – S. r.l. – CO.T.IR.” – in liquidazione;
2. “Edizioni Scientifiche Abruzzesi S.r.l.”, enunciabile come “E.S.A. s.r.l.” – in liquidazione;
3. Organizzazione Progetti e Servizi S.p.a., in sigla “O.P.S. S.p.a.”;
4. Società Consortile Trigno-Sinello a responsabilità limitata, in sigla “Trigno-Sinello Soc. Cons. a r.l.”
5. “Alesa – Società a responsabilità limitata”;
6. Società Consortile Chietino-Ortonese a responsabilità limitata, in breve “Chietino-Ortonese Soc. Cons. a r.l.” in liquidazione;
7. Innovazione Automotive e Metalmeccanica Società Consortile a responsabilità limitata, in sigla “I.A.M. Soc. Cons. a r.l.”;
8. Fisheries Local Action Group Costa dei Trabocchi Società Consortile a responsabilità limitata, in sigla “Flag Costa dei Trabocchi S.C.a r.l.”;
9. Società Consortile “Maiella Verde” a r.l.;
10. Consorzio per lo sviluppo industriale dell’area Chieti-Pescara;

confermando la volontà di dismettere tutte le partecipazioni ad eccezione della O.P.S. S.p.a., per la quale si dispone il mantenimento, ed ALESA s.r.l., per la quale si dispone la messa in liquidazione.

#### **Rispetto dei vincoli di spesa e delle dinamiche retributive**

*Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008.*

Non ricorre la fattispecie.

*Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui ai punto precedente?*

Non ricorre la fattispecie.

**1.1 Esternalizzazione attraverso società controllate:**

**OPS.SPA**

<b>Bilancio anno 2014</b>							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
S.p.a.	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)	Altre attività professionali nca	Altri servizi di sostegno alle imprese nca	1.777.139,00	89,70%	1.210.835,00	11.472,00
<b>Bilancio anno 2015</b>							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
S.p.a.	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)	Altre attività professionali nca	Altri servizi di sostegno alle imprese nca	1.737.572,00	89,70%	1.216.434,00	5.601,00
<b>Bilancio anno 2016</b>							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
S.p.a.	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)	Altre attività professionali nca	Altri servizi di sostegno alle imprese nca	1.655.553,00	89,70%	1.082.035,00	601,00

Bilancio anno 2017							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
S.p.a.	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)	Altre attività professionali nca	Altri servizi di sostegno alle imprese nca	1.845.320,00	89,70%	1.068.412,00	-13.623,00
Bilancio anno 2018 - NON ANCORA APPROVATO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
S.p.a.	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)	Altre attività professionali nca	Altri servizi di sostegno alle imprese nca		89,70%		

ALESA SRL

Bilancio anno 2014							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Società consortile a r.l.	82.99.99 ALTRI SERVIZI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE			241.839,00	94,31%	83.272,00	1.917,00

<b>Bilancio anno 2015</b>							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Società consortile a r.l.	82.99.99 ALTRI SERVIZI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE			273.815,00	94,31%	10.187,00	73.085,00
<b>Bilancio anno 2016 - NON APPROVATO</b>							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Società consortile a r.l.	82.99.99 ALTRI SERVIZI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE			//	94,31%	//	//
<b>Anno 2017- SOCIETA' POSTA IN LIQUIDAZIONE NELL'AMBITO DELLA REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE, AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175, CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 26/09/2017, N. 54.</b>							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Società consortile a r.l.	82.99.99 ALTRI SERVIZI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE			//	94,31%	//	//



Anno 2018 - IN FASE DI LIQUIDAZIONE							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Società consortile a r.l.	82.99.99 ALTRI SERVIZI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE			//	94,31%	//	//

### 1.2 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

Nessun organismo partecipato oltre a quelli indicati nella tabella precedente.

### 1.3 Cessione società

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
IG STUDENTS	Formazione	Del. C.P. 28/03/2017, n.11	Cancellata dal Registro delle imprese il 7 aprile 2016
Centro Agro Alimentare La valle della Pescara S.c.a r.l.	Mercato ortofrutticolo	Del. C.P. 12/05/2015, n. 21, confermata con Del. C.P. 26/09/2017, n.54	Dismissione perfezionata con la presa d'atto dell'Assemblea straordinaria del 29/04/2016. Restano aperte le procedure per il rimborso delle quote
Consorzio per la divulgazione e sperimentazione delle tecniche irrigue S.r.l. - COTIR	Ricerca	Del. C.P. 26/09/2017, n.54	Società in liquidazione
Consorzio per la tutela e valorizzazione degli ecosistemi montani e marginali - CODEMM	Agricoltura	Del. C.P. 12/05/2015, n. 21, confermata con Del. C.P. 26/09/2017, n.54	Dismissione perfezionata. Lo statuto non consente la divisione del fondo consortile, pertanto la quota sociale della Provincia potrà essere

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
			esatta soltanto allo scioglimento del consorzio
Edizioni scientifiche abruzzesi – ESA S.r.l.	Editoria	Del. C.P. 26/09/2017, n.54	Si è concluso il procedimento di liquidazione e la Società è stata cancellata dal Registro Imprese
Eurosviluppo	Progettazione	Del. C.P. 12/05/2015, n. 21, confermata con Del. C.P. 26/09/2017, n.54	Dismissione perfezionata. Restano aperte le procedure per il rimborso delle quote
Innovazione Automotive e Metalmeccanica S.c.a r.l.	Rafforzamento e consolidamento della filiera delle imprese automotive	Del. C.P. 12/05/2015, n. 21, confermata con Del. C.P. 26/09/2017, n.54	La Provincia ha comunicato la propria volontà di recedere. Restano aperte le procedure per il rimborso delle quote
Interporto Val Pescara S.p.a.	Logistica	Del. C.P. 28/03/2017, n.11	Dismissione perfezionata, quote restituite
Lanciano Fiera Polo Fieristico d’Abruzzo	Organizzazione Fiere ed eventi	Del. C.P. 26/09/2017, n.54	Dismissione perfezionata. Restano aperte le procedure per il rimborso delle quote
Società consortile Trigno-Sinello a r.l.	SUAP	Del. C.P. 12/05/2015, n. 21, confermata con Del. C.P. 26/09/2017, n.54	La Provincia ha comunicato la propria volontà di recedere. Restano aperte le procedure per il rimborso delle quote
Società consortile Sangro-Aventino a r.l.	SUAP	Del. C.P. 12/05/2015, n. 21	Dismissione perfezionata, quote restituite
Società consortile Chietino-Ortonese a r.l.	SUAP	Del. C.P. 12/05/2015, n. 21, confermata con Del. C.P. 26/09/2017, n.54	Società in liquidazione
Flag Costa dei Trabocchi S.C.a r.l.	Rafforzare la competitività delle zone di pesca della costa teatina, ristrutturare e orientare le attività economiche	Del. C.P. 26/09/2017, n.54	La Provincia ha comunicato la propria volontà di recedere.

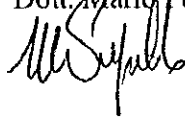
Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
	connesse attraverso iniziative di sviluppo integrato e sostenibili		
Società Consortile "Maiella Verde" a r.l.	Gruppo di azione locale	Del. C.P. 26/09/2017, n.54	La Provincia ha comunicato la propria volontà di recedere.
Consorzio per lo sviluppo industriale dell'area Chieti-Pescara	Sviluppo industriale del territorio	Del. C.P. 26/09/2017, n.54	Società in liquidazione

Tale è la relazione di fine mandato della Provincia di Chieti che sarà trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo per l' Abruzzo e sarà pubblicata sul sito istituzionale.

Chieti 14/8/2018

Il Presidente

Dott. Mario Pupillo




#### CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.

Chieti



# PROVINCIA DI CHIETI

Verbale del collegio dei Revisori dei Conti n. 1 del 28.08.2018

Oggetto: parere sulla Relazione di fine mandato anni 2014/2017

L'anno duemiladiciotto il giorno ventotto del mese di Agosto, alle ore 16,00, presso lo studio della Dott.ssa Giuseppina Zanchiello, sito a L'Aquila, in Via Pescara, 2 si è riunito l'intero Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Chieti nelle persone:

- Dott.ssa Giuseppina Zanchiello (Presidente)
- Dott. Giovanni Mattucci (Membro effettivo)
- Dott. Graziano Piccioni (Membro effettivo)

la cui nomina, per il triennio 2018/2021, è stata adottata dal Consiglio Provinciale di Chieti con delibera n. 24 del 31.07.2018;

## PREMESSO

- a) di aver ricevuto in data 14.08.2018 la proposta di cui in oggetto, per l'espressione del parere previsto dall'art. 239, comma 1 lettera b), del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dalla Legge 213/2012;
- b) che ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011, al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza, le Province sono tenute a redigere una relazione di fine mandato;

## VISTA

La relazione di fine mandato sottoscritta dal presidente Dott. Mario Pupillo;

## EFFETTUATE

Le verifiche ed i controlli previsti dall'art. 239, comma 1 lett.b) del D.Lgs 267/2000;

tutto ciò premesso il Collegio dei Revisori dei Conti

## ATTESTA





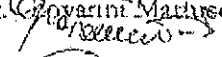
Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, che i dati presenti nella relazione di fine mandato, sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.

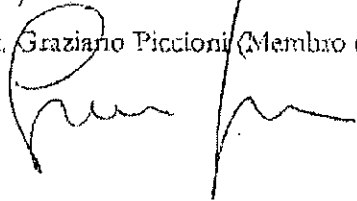
L'Aquila, 28.08.2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Giuseppina Zanchiello (Presidente)

  
Dott. Giancarlo Marasci (Membro effettivo)

  
Dott. Graziano Piccioni (Membro effettivo)



11